



Banca Simetica

bilancio 2009

VIII ESERCIZIO

BANCA SIMETICA S.p.A.

Capitale Sociale € 7.600.000 i.v.

Registro Imprese di Biella n. 02071270025 – R.E.A. n. 179386 della C.C.I.A.A. di Biella

Codice Fiscale/Partita IVA 02071270025

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5713 – Codice ABI 3398.5

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Sede Legale e Direzione: Via N. Sauro, 10 – 13900 BIELLA. Tel. 015/21660 – Fax 015/8351086

Sito Internet: www.bancasimetica.it – e-mail: info@simetica.it

ORGANI SOCIALI

Organi sociali	pag...	7
Fattori di distinzione	pag...	9

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione	pag...	12
I tre pilastri di Banca Simetica	pag...	13
Variazioni dei principali aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico	pag...	14
Dati significativi di gestione	pag...	15
Il contesto generale	pag...	15
I servizi alla clientela	pag...	17
Rendimenti delle linee di gestione	pag...	19
Commissioni di Gestione	pag...	22
L' utile di periodo	pag...	22
Attività di ricerca e di sviluppo	pag...	23
Documento Programmatico sulla Sicurezza	pag...	23
Corporate Governance	pag...	23
Codici interni	pag...	24
Ambiente di Controllo	pag...	24
Il sistema dei controlli interni	pag...	24
Gestione dei rischi	pag...	25
Coefficienti di copertura patrimoniale per i rischi	pag...	26
Altre informazioni	pag...	26
Bilancio Sociale	pag...	26
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell' esercizio	pag...	26
Evoluzione prevedibile della gestione	pag...	26
Destinazioni dell' utile di esercizio	pag...	27

BILANCIO AL 31/12/2009

Stato Patrimoniale	pag...	28
Conto Economico	pag...	30
Prospetto della redditività Complessiva	pag...	31
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag...	32
Rendiconto Finanziario - metodo diretto	pag...	34

NOTA INTEGRATIVA

Parte A: Politiche Contabili	pag...	37
Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag...	46
Parte C: Informazioni sul Conto Economico	pag...	64
Parte D: Redditività Complessiva	pag...	71
Parte E: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag...	72
Parte F: Informazioni sul Patrimonio	pag...	93
Parte H: Operazioni con parti correlate	pag...	96

RELAZIONI

Relazione Collegio Sindacale	pag...	97
Relazione Società di Revisione	pag...	99

Organi sociali

Consiglio di amministrazione

PIER LUIGI BARBERA	Presidente
GIORGIO MELLO RELLA	Amministratore Delegato
MAURO BRUNIERA	Consigliere esecutivo
NICOLA PASTORELLO	Consigliere indipendente

Pier Luigi BARBERA

Presidente

Nominato Presidente in data 30 aprile 2009, promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri e ponendosi come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni.

Ha la firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Giorgio MELLO RELLA

Amministratore Delegato

Nominato Amministratore Delegato in data 30 aprile 2009, ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli di esclusiva pertinenza del Consiglio di Amministrazione:

- definizione operatività ammessa sui mercati e sui prodotti e limiti operativi;
- autorizzazione nuovi mercati o prodotti;
- approvazione elenco controparti per operazioni fuori mercato e limiti operativi;
- revisione periodica limiti operativi;
- approvazione orientamenti strategici e politiche di gestione del rischio;
- approvazione struttura organizzativa;
- assunzione e cessione di partecipazioni di rilievo;
- approvazione e modifica dei principali regolamenti interni;
- costituzione di comitati interni agli organi aziendali;
- nomina dei responsabili delle funzioni di Internal Audit, di Compliance e di Risk Management.

Mauro BRUNIERA

Consigliere esecutivo

Ha incarichi, conferiti in data 30 aprile 2009, nell'ambito del servizio di gestione di portafogli:

- attività di analisi e di previsione sulla base delle quali vengono assunte le strategie generali di investimento;
- attività di esecuzione delle operazioni di investimento;
- gestione della struttura;
- conduzione del personale addetto.



Da sinistra: Mauro Bruniera, Nicola Pastorello, Pier Luigi Barbera e Giorgio Mello Rella.

Collegio Sindacale

MARIO ROVETTI	Presidente
ENZO MARIO NAPOLITANO	Sindaco Effettivo
GIOVANNI SPOLA	Sindaco Effettivo
FILIPPO MARIA BAU'	Sindaco Supplente
ANDREA CEDOLINI	Sindaco Supplente



Da sinistra: Enzo Mario Napolitano, Mario Rovetti e Giovanni Spola.

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Fattori di distinzione

I fattori che sostanzialmente contraddistinguono BANCA SIMETICA S.p.A. sono contenuti negli articoli 3, 19, 20 e 21 dello STATUTO:

Art. 3) Finalità etiche

La società si ispira ai seguenti principi della Finanza Etica:

- la finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche;
- il credito in tutte le sue forme, l'intermediazione mobiliare, ed in particolare l'arbitraggio, non sono solamente un diritto umano, ma sono socialmente utili;
- l'efficienza e la sobrietà sono componenti della responsabilità etica;
- il profitto ottenuto dal possesso e scambio di titoli deve essere conseguenza di attività orientata al bene comune e deve essere equamente distribuito tra tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione, dipendenti e collaboratori compresi;
- la massima trasparenza di tutte le operazioni è un requisito fondante di qualunque attività di finanza etica;
- va favorita la partecipazione alle scelte dell'impresa, non solo da parte dei soci, ma anche dei risparmiatori;
- l'istituzione che accetta i principi della Finanza Etica orienta con tali criteri l'intera sua attività.

La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene proprio purché non in contrasto con la collettività.

Saranno comunque esclusi i rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona. La società svolge una funzione educativa nei confronti del risparmiatore e del beneficiario del credito, rendendo edotto il primo circa la destinazione e le modalità di impiego del suo denaro e stimolando il secondo a sviluppare con responsabilità progettuale la sua autonomia e capacità imprenditoriale.

Art. 19) Bilancio ed utili

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno, con la compilazione del bilancio, in base alle norme di legge.

Gli utili netti saranno così ripartiti:

- preventivamente, una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) verrà destinata alla riserva legale, fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale;
- una quota, che sarà determinata dall'assemblea in misura non inferiore al 10% (dieci per cento), sarà devoluta a scopi sociali o accantonata in apposita riserva, in accordo con le finalità di cui al precedente art. 3, a organizzazioni non lucrative di utilità sociale ed agli altri soggetti indicati dall'art. 100, c. 2, del Dpr 917/86 e sue successive modificazioni. Eventuali situazioni di conflitto di interessi dovranno essere preventivamente dichiarate e saranno regolate dalle norme vigenti. Nella determinazione di detta quota si terrà conto delle eventuali erogazioni liberali effettuate durante l'esercizio sociale con imputazione al conto economico. La stessa assemblea determinerà i criteri di scelta dei beneficiari, i limiti massimi e le modalità di erogazione che dovranno essere seguiti dal Consiglio di amministrazione,

che opererà sotto la vigilanza del Comitato Etico;

- la differenza sarà assegnata ai soci, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

Art. 20) Comitato Etico

L'assemblea ordinaria delibera la nomina dei componenti di un Comitato Etico, composto di tre membri, scegliendoli tra donne e uomini di riconosciuto profilo etico ed appartenenti al mondo della solidarietà, della cooperazione e della ricerca scientifica.

I membri del Comitato Etico durano in carica tre anni, non sono remunerati, e sono rieleggibili una sola volta.

Al Comitato spetta il compito di organismo di garanzia etica con funzioni consultive, affinché la società si sviluppi nell'ambito dei principi di eticità individuati nel presente statuto.

Il Comitato elegge al suo interno un presidente; del suo operato informerà l'assemblea almeno una volta l'anno, in occasione dell'approvazione del bilancio sociale o di sostenibilità.

L'organizzazione ed il funzionamento del Comitato sono disciplinati da un apposito regolamento che verrà approvato dal consiglio di amministrazione e ratificato dall'assemblea.

Art. 21) Bilancio sociale o di sostenibilità

In aggiunta a quanto previsto dagli artt. 2423 e segg. del Cod.Civ., il Consiglio di Amministrazione predispone un bilancio sociale o di sostenibilità, redatti in ottemperanza agli standard internazionali e nazionali, ai principi contabili ed alle norme vigenti.

Il bilancio sociale o di sostenibilità deve dare conto dell'effettivo perseguimento delle finalità sociali esposte nell'art. 3 del presente statuto e degli effetti sociali, ambientali e culturali dell'attività della società ed in particolare della devoluzione dei fondi destinati alle finalità sociali e delle erogazioni liberali effettuate in corso d'anno dalla società.

Il bilancio sociale o di sostenibilità deve essere accompagnato da una relazione del Comitato Etico, che si esprime sulla coerenza rispetto alle previsioni statutarie ed alle indicazioni assembleari, e da una relazione del collegio sindacale, che si esprime sulla corrispondenza dei dati esposti rispetto alle risultanze contabili.

Il bilancio sociale o di sostenibilità deve essere sottoposto all'approvazione dell'assemblea negli stessi termini e con le stesse modalità previste per l'approvazione del bilancio d'esercizio, di cui diventerà parte integrante al pari delle relazioni che lo accompagnano.

COMMEMORAZIONE DI NICOLA PASTORELLO CONSIGLIERE INDIPENDENTE DI BANCA SIMETICA

Sig.ri Azionisti,

prima di dare inizio all'analisi dell'andamento aziendale e dei dati di bilancio è essenziale rivolgere un pensiero commosso a Nicola Pastorello che ci ha prematuramente lasciati il 9 marzo 2010 all'età di 67 anni.

E' stato presente sin dai primi passi della nostra Società.

Non dimenticheremo mai la sua disponibilità, serenità e le sue indubbie capacità umane che rendevano piacevole la sua collaborazione.

A lui va la nostra preghiera.

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

ricorderemo il 2009, il nostro ottavo esercizio sociale, come l'anno dell'autorizzazione all'attività bancaria. La trasformazione in Banca Sime S.p.A., avvenuta in un contesto esterno di grande crisi economica, è stata affrontata dalla nostra Società con professionalità e spirito di gruppo.

La struttura organizzativa, messa sotto pressione dai nuovi adempimenti normativi e contabili, ha risposto in modo ottimale permettendo alle aree di business di confermare gli alti risultati economici degli anni precedenti.

Ancora una volta riteniamo importante sottolineare come, nonostante il mondo finanziario mondiale stesse vivendo una delle maggiori crisi della storia moderna, la nostra Banca immune da asset tossici, non abbia mai avuto incertezze nel valutare i titoli di proprietà e di terzi e nel monitorare in tempo reale conto economico e limiti operativi.

Un plauso va agli organi di controllo interni ed esterni che hanno supportato con notevole professionalità tanto i reparti operativi quanto i vertici della Società con analisi e proposte centrate.

Le sale operative hanno saputo cogliere, soprattutto nel primo difficile semestre, le migliori opportunità con il minor rischio seguendo la storica filosofia arbitraggista e svolgendo, nel contempo, un importante lavoro di trasparenza, efficienza e liquidità per i mercati.

Anche quest'anno Banca Sime non ha subito reclami di alcun genere da parte della sua clientela.

La massa amministrata complessiva ha superato a fine anno i 102,5 Milioni di Euro.

I rendimenti al lordo dell'effetto fiscale delle nostre gestioni patrimoniali hanno sfiorato un ottimo 5,50% (media ponderata) consentendoci di consolidare una elevata reputazione professionale.

Tra le note negative dell'esercizio dobbiamo citare il trasferimento fisico avvenuto in luglio per volontà dell' LSE (London Stock Exchange) di alcuni mercati da Milano a Londra che ha comportato per la nostra realtà maggiori costi e peggiori prestazioni tecniche.

Il nostro impegno sociale, previsto dallo Statuto, con la devoluzione del 10% degli utili, si è focalizzato su alcune iniziative locali descritte compiutamente nell'allegato Bilancio Sociale.

Un particolare ringraziamento, per l'importante lavoro svolto gratuitamente, va al nostro Comitato Etico nelle persone di Mons. Giovanni Sacchi, dr Andrea Quaregna e d.sa Emanuela Nicolo che trascorsi i sei anni dei due mandati non possono, per Statuto, essere rinominati.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 che sottoponiamo all'approvazione evidenzia un utile netto di euro 3.967.218, dopo aver contabilizzato ammortamenti nella misura di euro 65.837 ed imposte sul reddito per euro 1.616.532.

I tre pilastri di Banca Simeica

In un mondo finanziario in profonda crisi ed in continua evoluzione abbiamo ritenuto che la forma giuridica migliore per affrontare concorrenza e mercati fosse quella di Banca.

Il nostro obiettivo principale sarà quello di accrescere la reputazione della nuova Banca attraverso tre pilastri ben distinti:

- Alti ideali
- Grande professionalità
- Comportamenti irreprensibili

Abbiamo ritenuto opportuno affrontare una trasformazione nel segno della continuità di progetti e valori:

- continuità nell'ispirarsi ai più importanti principi della Finanza Etica;
- presenza di un senso di responsabilità sociale;
- continuità nella rigorosa attenzione al controllo dei rischi;
- continuità nell'attenzione a tutte le voci di spesa del conto economico
- continuità nel privilegiare, al di là di ogni ragionevole dubbio, l'interesse del cliente facendo prevalere comunque un forte senso etico;
- sviluppo continuo e progressivo di tutti i centri di ricavo e apertura prudenziale e graduale ad altri servizi tipicamente bancari.

Variazioni dei principali aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico

Nei prospetti che seguono vengono evidenziate le variazioni intervenute a livello patrimoniale ed economico delle principali voci; si ritiene opportuno sottolineare che nei prospetti di seguito riportati i dati che fanno riferimento all'esercizio 2008 sono stati riclassificati facendo riferimento alle voci che compongono il bilancio bancario.

ATTIVO			
VALORI IN EURO	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
CASSA E CREDITI	21.857.588	19.504.026	2.353.562
ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	19.631.064	3.663.490	15.967.574
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	686.117	190.421	495.696
ALTRE ATTIVITA'	1.868.200	1.332.742	535.458
TOTALE ATTIVITA'	44.042.969	24.690.679	19.352.290

PASSIVO			
VALORI IN EURO	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
DEBITI VERSO CLIENTELA	18.810.277	143.588	18.666.689
PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	1.600.595	4.153.549	(2.552.954)
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	373.415	288.067	85.348
ALTRE PASSIVITÀ	2.830.872	3.074.884	(244.012)
PATRIMONIO NETTO	20.427.810	17.030.591	3.397.219
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	44.042.969	24.690.679	19.352.290

CONTO ECONOMICO			
VALORI IN EURO	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
MARGINE DI INTERESSE	442.686	944.554	(501.868)
COMMISSIONI NETTE	297.161	84.216	212.945
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.496.937	10.797.449	(1.300.512)
COSTI OPERATIVI	(3.913.187)	(3.709.561)	(203.626)
IMPOSTE SUL REDDITO	(1.616.532)	(1.966.332)	349.800
UTILE D'ESERCIZIO	3.967.218	5.121.556	(1.154.338)

Dati significativi di gestione

INDICATORI FINANZIARI			
	2009	2008	Variazione %
TOTALE ATTIVO	44.042.969	24.690.679	78,38
IMPIEGHI FINANZIARI COMPLESSIVI (CLIENTELA E BANCHE)	21.848.526	19.493.921	12,08
MASSA AMMINISTRATA COMPLESSIVA	102.553.992	75.410.392	36,00
PATRIMONIO NETTO	20.427.810	17.030.591	19,95
MARGINE DI INTERESSE	442.686	944.554	-53,13
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.496.937	10.797.449	-12,04
SPESE AMMINISTRATIVE E PER IL PERSONALE	(3.847.559)	(3.591.603)	7,13
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	5.649.587	7.158.819	-21,08
RISULTATO NETTO	3.967.218	5.121.556	-22,54

Dati espressi in unità di Euro

INDICI DI EFFICIENZA REDDITUALE		
	2009	2008
ROE	23,29	41,04
SPESE AMMINISTRATIVE/MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	40,51	33,26

Il contesto generale

Nei primi mesi del 2009 si è riscontrata una discesa del tasso di crescita del PIL dell'Unione europea, degli Stati Uniti e di alcuni Paesi Emergenti (Russia, Messico) ed i consistenti tonfi borsistici hanno portato i principali listini ai livelli più bassi degli ultimi 10 anni.

Per evitare che la crisi finanziaria generata dalle insolvenze dei mutui subprime si diffondesse a livello sistemico, i governi dei principali Paesi industrializzati hanno approvato misure di salvataggio degli istituti creditizi maggiormente indebitati, oltre a piani di sostegno a favore delle famiglie e delle imprese.

All'intervento governativo devono sommarsi le misure espansive messe in atto dalle Banche centrali, che hanno significativamente aumentato l'offerta di moneta.

A seguito di questi provvedimenti, i mercati finanziari hanno invertito direzione, riportandosi in alcuni casi a ridosso dei valori pre-crisi.

ANDAMENTO MERCATI AZIONARI	2009	2008
S&P MIB	19.47%	-49.53%
DAX	23.85%	-40.37%
DJ EuroStoxx 50	20.95%	-43.60%
S&P 500	23.45%	-38.49%
NASDAQ Composite	43.89%	-40.54%
Nikkei 225	19.04%	-42.12%
Shanghai Composit	79.98%	-65.39%
MSCI World	26.98%	-42.08%

Fonte: Bloomberg

I dati dell'economia reale hanno mostrato qualche segno di miglioramento, a partire soprattutto dal secondo semestre dell'anno; l'entità di questo miglioramento non è comunque ancora tale da far ritenere conclusa la fase di crisi, soprattutto in considerazione degli alti tassi di disoccupazione misurati dagli istituti di statistica nazionali.

ANDAMENTO PIL REALE (1)	I° TRIM	II° TRIM	III° TRIM	IV° TRIM	2009	2008
Italia	-2.70%	-0.50%	0.60%	-0.20%	-5.00%	-1.00%
Germania	-3.50%	0.40%	0.70%	0.00%	-5.00%	1.20%
Area EURO	-2.50%	-0.10%	0.40%	0.10%	-4.00%	0.60%
Regno Unito	-2.60%	-0.60%	-0.30%	0.30%	-5.00%	0.50%
Stati Uniti	-1.70%	-0.20%	0.60%	1.50%	-2.40%	0.40%
Giappone	-3.20%	1.30%	0.00%	1.10%	-5.00%	-1.20%
Cina	-	-	-	-	8.70%	9.60%

(1) % di variazione rispetto a corrispondente periodo del precedente anno

Fonte: FMI

Sul fronte dell'inflazione, l'andamento dei prezzi al consumo nel corso del 2009 non ha mostrato segnali di crescita.

ANDAMENTO PREZZI AL CONSUMO (1)	2009	2008
Italia	0.80%	3.30%
Germania	0.30%	2.60%
Area EURO	0.30%	3.30%
UK	-0.60%	4.00%
Stati Uniti	-0.40%	3.80%
Giappone	-1.40%	1.40%
Cina	-0.70%	5.90%

(1) % di variazione rispetto all'anno precedente

Fonte: FMI

Si sottolinea però il continuo aumento dei rendimenti dei Titoli di Stato a lungo termine, soprattutto negli Stati Uniti.

ANDAMENTO MERCATI OBBLIGAZIONARI	2009	2008
BUND	-2.92%	10.37%
T NOTE	-8.20%	10.94%

Fonte: Bloomberg

I programmi per far ripartire le economie adottati dagli Stati, insieme alla debole crescita economica, hanno fatto aumentare il deficit fiscale in quasi tutti i paesi: ciò sta provocando particolari problemi in quelle nazioni che non hanno una forte capacità di controllo del proprio bilancio, come nel caso della Grecia, il cui deficit fiscale per l'anno passato è stimato pari al 12,7% del proprio prodotto nazionale lordo.

La ripresa sta mostrando segni più stabili nei Paesi emergenti, in particolare Cina e India, che beneficiano di un maggior tasso di risparmio privato e di un abbondante avanzo commerciale, rendendo possibili piani di sostegno all'economia basati sulla creazione delle infrastrutture di cui necessitano.

I servizi alla clientela

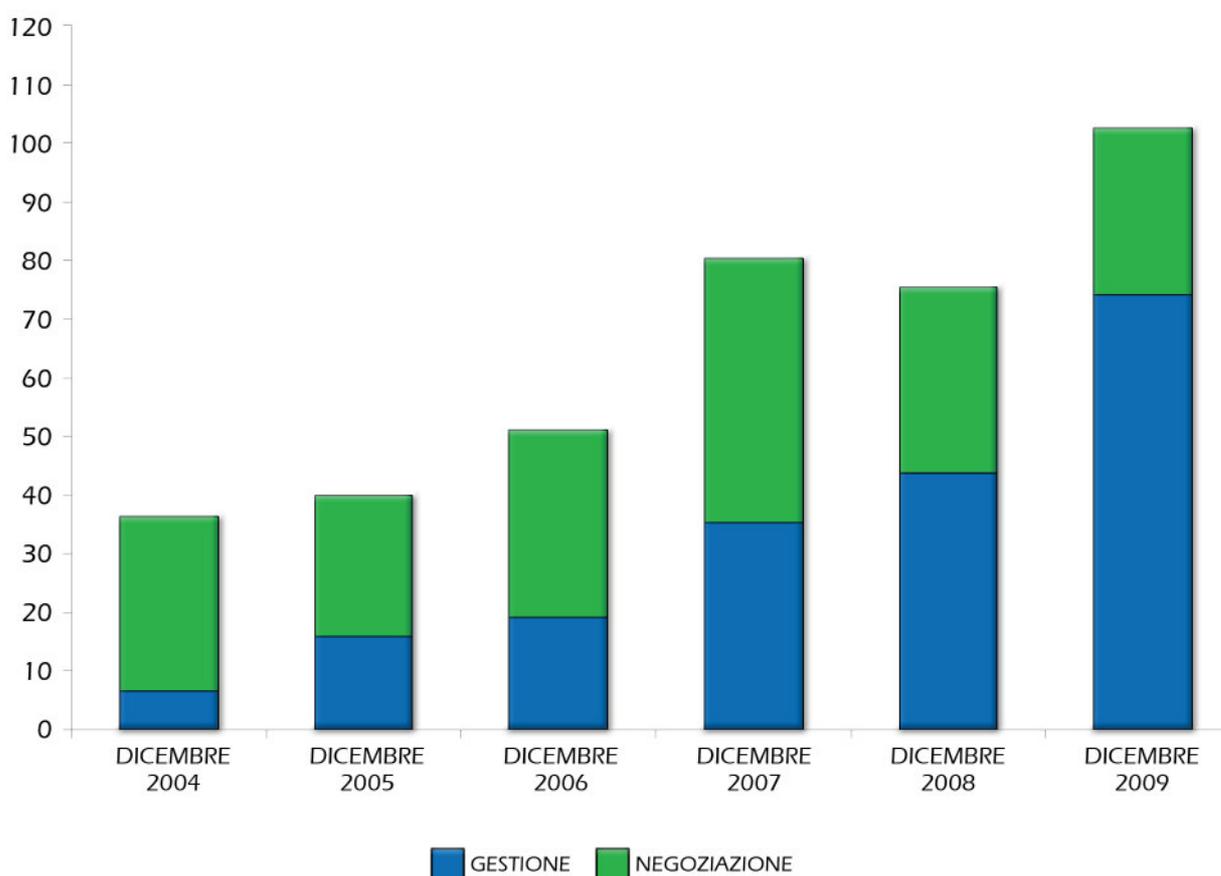
Il patrimonio complessivo della clientela si è attestato al 31 dicembre 2009 a 102,5 Milioni di Euro, di cui 74,1 Milioni di competenza della clientela gestita.

Rispetto al 31 dicembre 2008 il patrimonio complessivo della clientela è aumentato del 36%; la salita è da imputarsi al netto incremento della massa gestita (+ 69,4%).

Il dato relativo al controvalore intermediato su strumenti finanziari (ad esclusione dei contratti futures) di pertinenza della clientela è stato pari a 1,314 Milioni di Euro, contro i 488 Milioni di Euro registrati nel 2008.

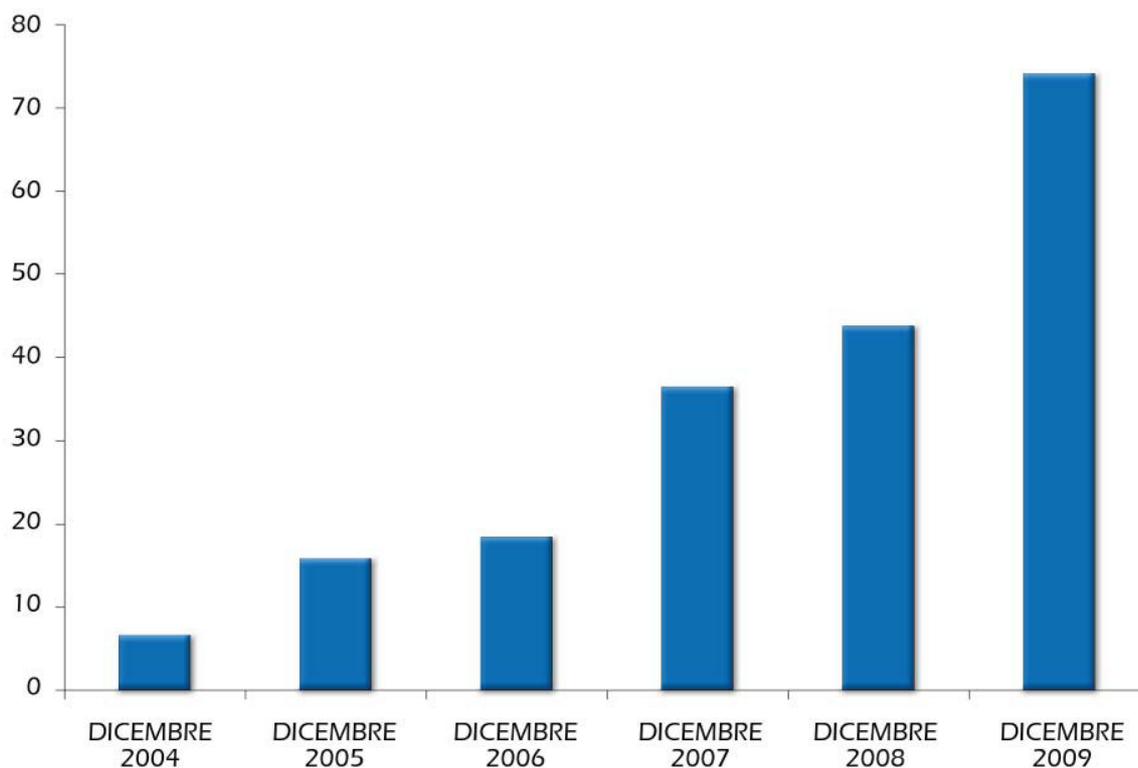
La maggior parte del controvalore intermediato (1,253 Milioni di Euro) è attribuibile al servizio di gestione di portafogli

Patrimonio Complessivo della Clientela 2004 - 2009



Dati espressi in milioni di euro

Massa Gestita 2004 - 2009

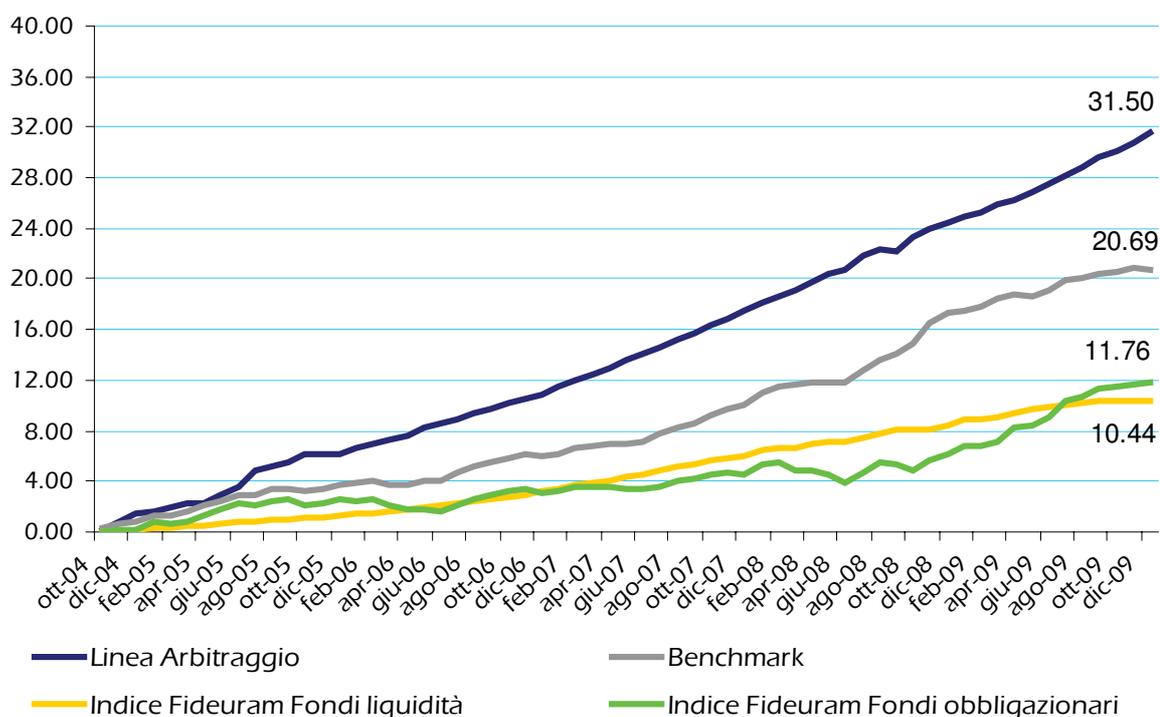


Dati espressi in milioni di euro

Rendimenti delle linee di gestione

Linea Simetica Arbitraggio

RENDIMENTI NEL TEMPO FINO AL 31/12/2009



LINEA SIMETICA ARBITRAGGIO

Rendimento ultimi 12 mesi	5.66%
Rendimento ultimi 12 mesi Indice Fideuram Fondi Liquidità	1.94%
Rendimento ultimi 12 mesi Indice Fideuram Fondi Obbligazionari	5.21%
Rendimento ultimi 12 mesi Benchmark	2.84%
Rendimento dal 01.10.2004	31.50%
Rendimento Indice Fideuram Fondi Liquidità dal 01.10.2004	10.44%
Rendimento Indice Fideuram Fondi Obbligazionari dal 01.10.2004	11.76%
Rendimento Benchmark dal 01.10.2004	20.69%

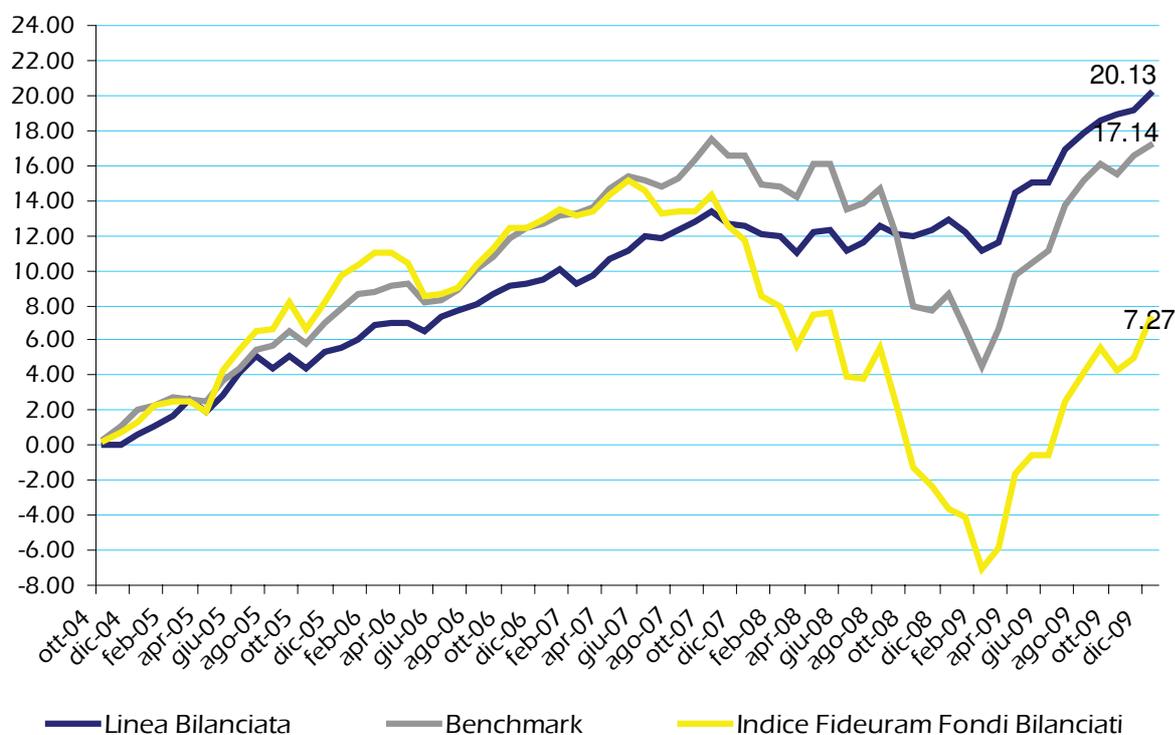
Rendimenti al netto delle commissioni e al lordo dell'effetto fiscale

COMPOSIZIONE BENCHMARK ARBITRAGGIO

Descrizione	Peso
JP Morgan EMU 3 Month	75
JP Morgan EMU	25

Linea Simetica Bilanciata

RENDIMENTI NEL TEMPO FINO AL 31/12/2009



LINEA SIMETICA BILANCIATA

Rendimento ultimi 12 mesi	6.41%
Rendimento ultimi 12 mesi Indice Fideuram Fondi Bilanciati	11.34%
Rendimento ultimi 12 mesi Benchmark	7.79%
Rendimento dal 01.10.2004	20.13%
Rendimento Indice Fideuram Fondi Bilanciati dal 01.10.2004	7.27%
Rendimento Benchmark dal 01.10.2004	17.14%

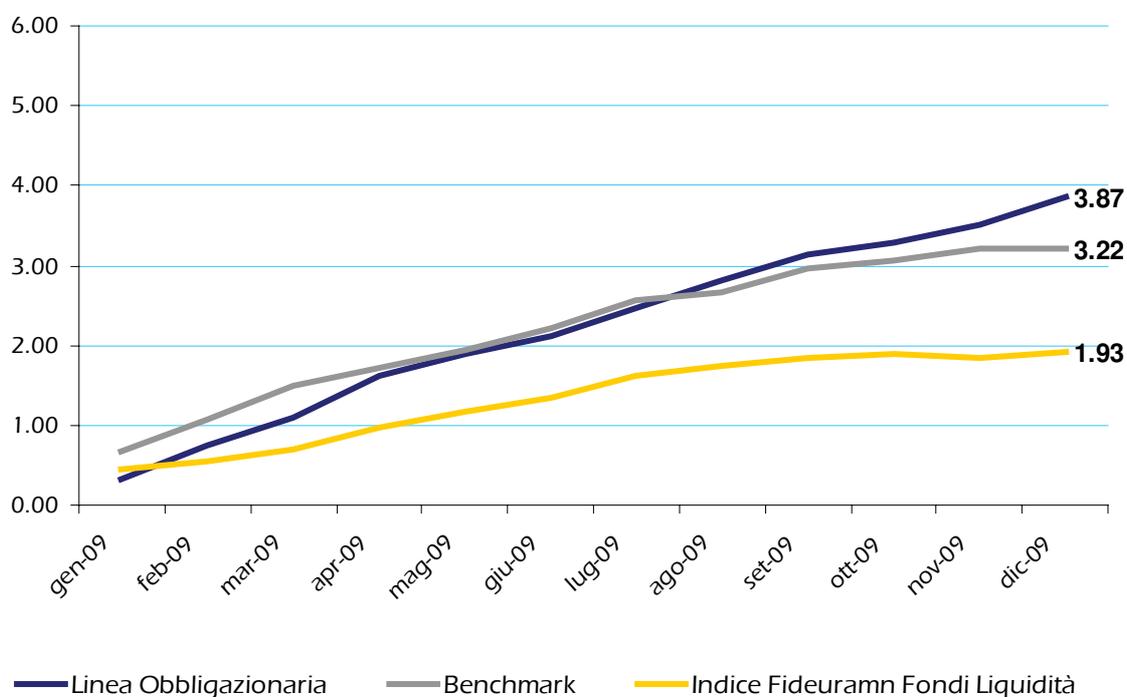
Rendimenti al netto delle commissioni e al lordo dell'effetto fiscale

COMPOSIZIONE BENCHMARK BILANCIATA

Descrizione	Peso
JP Morgan EMU 3 Month	50
JP Morgan EMU	25
MSCI WORLD EURO	25

Linea Simetica Obbligazionaria

RENDIMENTI NEL TEMPO FINO AL 31/12/2009



LINEA SIMETICA OBBLIGAZIONARIA

Rendimento ultimi 12 mesi	3.87%
Rendimento ultimi 12 mesi Indice Fideuram Fondi Bilanciati	1.93%
Rendimento ultimi 12 mesi Benchmark	3.22%

Rendimenti al netto delle commissioni e al lordo dell'effetto fiscale

COMPOSIZIONE BENCHMARK OBBLIGAZIONARIA

Descrizione	Peso
JP Morgan EMU 1-3 Years	50
JP Morgan EMU 3 Month	50

Commissioni di gestione

Il basso ammontare delle commissioni di gestione rapportato alla massa gestita rappresenta una precisa scelta societaria che ha come scopo la tutela della performance effettiva della clientela soprattutto in periodi di tassi a breve così bassi.

Riteniamo che un rapporto chiaro e sobrio con quest'ultima sia il miglior investimento per fidelizzarla nel lungo periodo, per questo non vengono applicate nemmeno altre spese tipo: spese per riga, tenuta conto, spese dossier titoli etc.

Le commissioni di gestione percepite nel 2009 ammontano a 231.702 Euro, a cui si devono aggiungere 82.062 Euro di commissioni di performance dovute all'ottimo risultato conseguito dai gestori della linea Simetica Arbitraggio.

L'utile di periodo

L'utile netto del 2009 ammonta a 3.967.218 Euro, che corrisponde ad un ROE del 23,29 %.

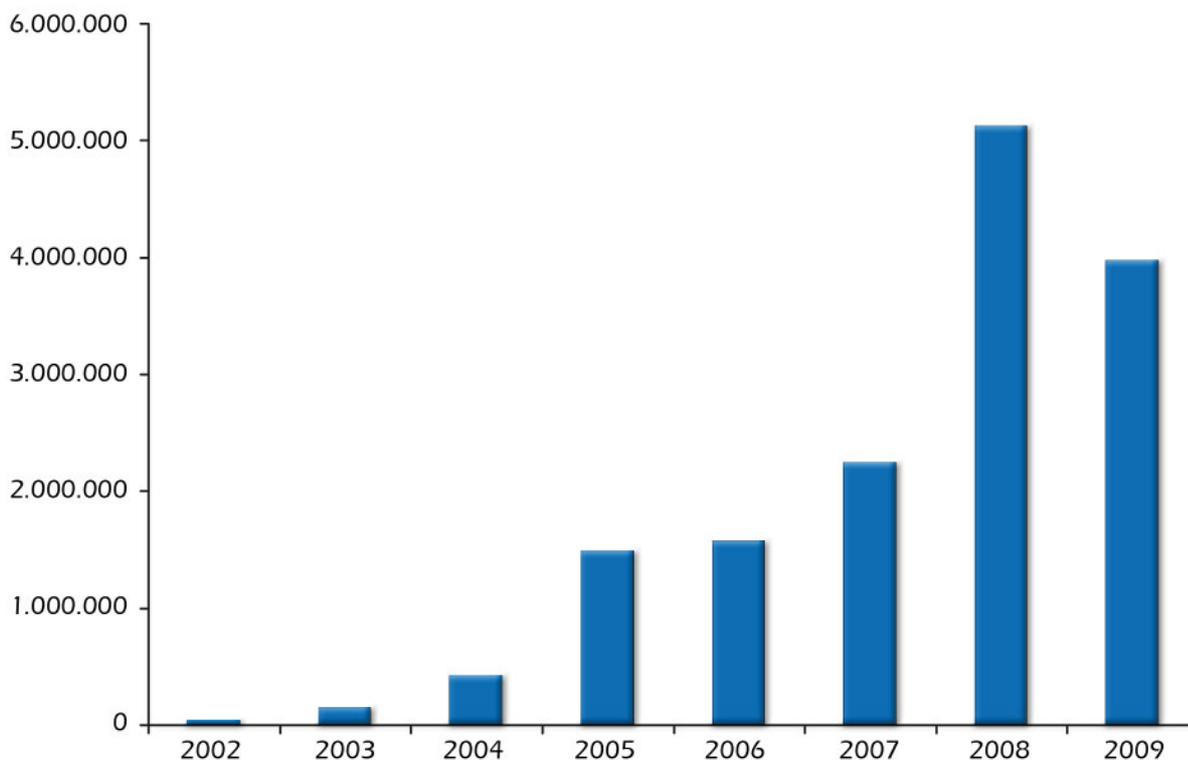
Come riportato sulla relazione di gestione dello scorso anno, l'eccezionale risultato del 2008 è da mettere in relazione allo straordinario aumento di volatilità dei mercati finanziari verificatosi nei mesi immediatamente successivi al fallimento di Lehman Brothers.

Nonostante la strutturale diminuzione della volatilità nell'anno appena trascorso, la redditività del servizio di Gestione Tesoreria e Conto Proprio si è mantenuta su livelli più che soddisfacenti.

A contribuire alla buona performance dell'utile netto, vi è anche da registrare un significativo aumento di redditività nell'ambito del servizio di Gestione di portafogli.

Utile netto 2002 - 2009

dati espressi in euro



Attività di ricerca e di sviluppo

Anche nel corso del 2009 Banca Sime ha intrapreso importanti azioni finalizzate a dare impulso allo sviluppo ed a consolidare il ruolo di operatore integrato e specializzato nell'attività di trading e arbitraggio.

Questi fatti, insieme ad una continua e sistematica revisione dei processi produttivi interni e ad un adeguamento alle recenti evoluzioni normative, hanno contribuito al raggiungimento degli eccellenti risultati nei vari comparti.

Documento Programmatico sulla Sicurezza

Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'aggiornamento per il 2010 del Documento Programmatico sulla Sicurezza, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Corporate Governance

La trasformazione da Sim a Banca ha comportato alcuni cambiamenti nella struttura di corporate governance, in conformità con quanto previsto dalla regolamentazione di Banca d'Italia ed in particolare dalle Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche, emanate il 4 marzo 2008.

Il nuovo Statuto della banca non prevede sostanziali linee di discontinuità con lo Statuto precedente, essendo basato su di un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale.

Le funzioni di supervisione strategica e di gestione sono attribuite al Consiglio di amministrazione, che è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto, in modo tassativo, riservano all'assemblea dei soci. Si rileva inoltre come il CdA sia il solo organo competente a deliberare sulla definizione, formalizzazione ed eventuale revisione dei limiti operativi e sull'assetto delle funzioni aziendali di controllo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario e si pone come interlocutore degli organi interni di controllo.

L'Amministratore Delegato rappresenta il vertice della struttura interna e come tale ad esso sono delegati compiti di gestione, ad eccezione di quelli che la legge indica espressamente come non delegabili.

Lo Statuto prevede inoltre la presenza di un Amministratore Indipendente, che come componente non esecutivo:

- acquisisce informazioni sulla gestione e sull'organizzazione aziendale dal management, dalla revisione interna e dalle altre funzioni di controllo;
- partecipa ai processi di nomina e revoca dei responsabili delle funzioni interne di controllo e di gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale, organo con funzioni di controllo, vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

L'organo di controllo ha la responsabilità di vigilare sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Accerta l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato

coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate. Esso si avvale delle strutture e delle funzioni di controllo interne all'azienda per lo svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari e riceve da queste adeguati flussi informativi periodici o relativi a specifiche situazioni o andamenti aziendali.

Codici interni

La società è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 in cui è definito un articolato sistema volto a prevenire la realizzazione degli illeciti penali che comportano responsabilità amministrativa per la società ai sensi dello stesso D. Lgs. 231/2001.

La società inoltre è dotata di un Codice di comportamento, redatto secondo il modello del Codice di autoregolamentazione dell'ABI, oltre ad un dettagliato corpo procedurale che prevede, tra le altre cose, specifiche disposizioni volte a disciplinare ogni aspetto connesso con le normative sui conflitti di interesse, market abuse, operazioni personali dei soggetti rilevanti e antiriciclaggio.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato un Codice Etico, in cui sono contenute una serie di regole di comportamento (ulteriori a quelle legali, regolamentari, contrattuali, e procedurali interne) alle quali tutti coloro che operano per conto della Società sono tenuti a conformarsi; tali norme sono volte a garantire che la Società operi nel rispetto di regole di condotta professionale e di principi etici universalmente condivisi.

Ambiente di controllo

L'ambiente di controllo è un elemento fondamentale della cultura di Banca Simetica, poiché determina il livello di sensibilità del personale alla necessità del controllo; esso costituisce le fondamenta di tutti gli altri componenti del sistema dei controlli interni e fornisce disciplina e organizzazione.

L'ambiente di controllo riflette l'integrità, l'etica e le competenze di tutto il personale, la filosofia e lo stile del management in relazione ai livelli di rischio accettati, le modalità di delega delle responsabilità, la politica organizzativa e di motivazione del personale, oltre che la dedizione del consiglio di amministrazione e la sua capacità di indicare chiaramente gli obiettivi.

Il sistema dei controlli interni

Il Sistema di controllo interno di Banca Simetica è strutturato su 3 livelli.

1. Controlli di primo livello (controlli di linea)

Consistono nelle verifiche svolte dai Responsabili delle varie aree operative;

2. Controlli di secondo livello

Sono svolti dalla funzione di Gestione dei Rischi e dalla funzione di Controllo di conformità.

La Funzione di Gestione dei Rischi (Risk Management), in capo al Risk Manager, si occupa di individuare, gestire e monitorare i rischi a cui è esposta la Società, ai fini della determinazione e del controllo del livello di rischio tollerato.

La Funzione di Controllo di conformità (Compliance), attribuita in outsourcing, garantisce il rispetto delle disposizioni normative in materia di prestazione di servizi.

3. Controlli di terzo livello

Sono svolti dalla Funzione di Revisione Interna. I compiti di tale funzione sono quelli di valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo

dell'intermediario, formulare raccomandazioni e verificare l'osservanza delle iniziative prese.

Le funzioni di controllo interno sono provviste dei requisiti di autonomia richiesti dalla normativa di riferimento. In specie, i relativi Responsabili:

- non sono gerarchicamente subordinati ai responsabili delle funzioni controllate;
- sono nominati dal Consiglio di Amministrazione (con accordo del Collegio sindacale);
- riferiscono direttamente al Consiglio di amministrazione e al Collegio Sindacale.

I Responsabili delle relative funzioni inoltre non partecipano alla prestazione dei servizi che essi controllano.

Gestione dei rischi

Le caratteristiche dell'operatività e della struttura organizzativa di Banca Simeica portano a identificare diverse tipologie di rischio che vengono di seguito elencate, suddivise per ambito di attività operativa.

Gestione Tesoreria e Negoziazione per Conto Proprio

- Rischio di posizione
- Rischio di controparte
- Rischio di liquidità
- Rischi operativi

Esecuzione, raccolta e trasmissione degli ordini per conto della clientela

- Rischio di controparte
- Rischio di liquidità
- Rischi operativi

Gestione di portafogli di investimento

- Rischio di controparte
- Rischio di liquidità
- Rischi operativi

Con la trasformazione da Sim a Banca sono stati rianalizzati tutti i rischi e, conseguentemente, le relative procedure di controllo; in particolare sono state rivisti i meccanismi di monitoraggio della liquidità e sono stati individuate le nuove normative da rispettare.

Il Risk manager provvede a monitorare e gestire le diverse tipologie di rischio identificate dal cosiddetto "1° Pilastro Basilea 2" (Rischi di mercato, Rischi di credito e Rischi operativi), coadiuvato dalla funzione di Compliance per quanto riguarda la gestione del Rischio legale (facente parte del Rischio operativo).

Oltre ai rischi riconducibili al "1° Pilastro Basilea 2", il Risk Manager provvede anche a monitorare e gestire i rischi di controparte e i rischi di liquidità.

Per un maggior dettaglio delle singole tipologie di rischio e dei meccanismi di monitoraggio e controllo si veda la parte E della Nota Integrativa.

Coefficienti di copertura patrimoniale per i rischi

La trasformazione da Sim a Banca ha comportato il passaggio ad un nuovo sistema di calcolo del patrimonio di vigilanza, che si basa ora su quanto disposto all'interno delle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (circolare n. 263 del 27 dicembre 2006).

Il coefficiente di solvibilità individuale (tier ratio) è nettamente superiore alla soglia dell'8% richiesta a livello regolamentare dalla Banca d'Italia: tale coefficiente al 31/12/2009 si attesta infatti al 49,64%.

Questo alto valore è spiegato dalle caratteristiche di operatività messe in atto nell'ambito dell'attività di gestione tesoreria e conto proprio, che si basano sull'effettuazione di operazioni di arbitraggio (per definizione poco rischiose), e dal fatto che la Banca al momento non effettua operazioni di prestito.

Altre Informazioni

La società non possiede né ha mai acquistato o alienato azioni proprie o quote di società controllanti, nemmeno per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Non vi sono imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte di altre società.

Bilancio sociale

Come previsto dall' Art. 21 dello Statuto, Banca Simefica ha redatto il Bilancio Sociale che una volta approvato sarà allegato alla Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell' esercizio

Nel mese di gennaio è stato aperto in Biella, via Crosa angolo Via Dal Pozzo il cantiere dei lavori relativi alla costruzione dell'immobile da destinare a nuova sede.

Evoluzione prevedibile della gestione

In questi primi mesi dell'anno 2010 l'operatività in generale e l'attività di arbitraggio e trading in particolare si sono mantenuti in linea con il budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Sul fronte della raccolta i primi mesi dell'anno in corso hanno registrato ottimi risultati con il raggiungimento, a livello complessivo, dei 107,60 Milioni di Euro.

Questi fatti consentono di guardare all'esercizio in corso in modo positivo.

Destinazioni dell' utile di esercizio

Signori Azionisti,

Vi invitiamo a voler approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 e Vi proponiamo di destinare l'utile netto dell'esercizio pari a Euro 3.967.218 nel modo seguente:

€	198.361	a riserva legale
€	315.692	al fondo statutario di solidarieta' sociale*
€	2.883.165	a riserva straordinaria
€	570.000	ad utili da ripartire

* Nella determinazione dello stanziamento a fondo statutario si è tenuto conto delle erogazioni liberali effettuate durante l' esercizio sociale con imputazione a conto economico.

Nel corso dell' anno 2009 sono state effettuate erogazioni liberali per Euro 81.030.

L' ammontare globale anno 2009 tra erogazioni liberali imputate a conto economico e stanziamento a fondo statutario è di Euro 396.722.

Biella, 25 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente
 Pier Luigi Barbera

Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO		2009	2008
10.	Cassa e disponibilità liquide	9,062	10,105
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19,631,064	3,663,490
30.	Attività finanziarie valutate al fair value		
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60.	Crediti verso banche	21,843,434	19,488,829
70.	Crediti verso clientela	5,092	5,092
80.	Derivati di copertura		
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
100.	Partecipazioni		
110.	Attività materiali	679,114	181,079
120.	Attività immateriali	7,003	9,342
	di cui:		
	- avviamento		
130.	Attività fiscali	1,849,167	1,250,069
	a) correnti	1,845,670	1,247,563
	b) anticipate	3,497	2,506
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
150.	Altre attività	19,033	82,673
	Totale dell'attivo	44,042,969	24,690,679

Stato Patrimoniale

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		2009	2008
10.	Debiti verso banche		
20.	Debiti verso clientela	18,810,277	143,588
30.	Titoli in circolazione		
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1,600,595	4,153,549
50.	Passività finanziarie valutate al fair value		
60.	Derivati di copertura		
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
80.	Passività fiscali	1,631,649	1,988,476
	a) correnti	1,622,083	1,974,350
	b) differite	9,566	14,126
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
100.	Altre passività	1,199,223	1,086,408
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	373,415	288,067
120.	Fondi per rischi e oneri		
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi		
130.	Riserve da valutazione		
	di cui: relative ad attività in via di dismissione		
140.	Azioni rimborsabili		
150.	Strumenti di capitale		
160.	Riserve	7,560,592	3,009,035
170.	Sovrapprezzi di emissione	1,300,000	1,300,000
180.	Capitale	7,600,000	7,600,000
190.	Azioni proprie (-)		
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3,967,218	5,121,556
	Totale del passivo e del patrimonio netto	44,042,969	24,690,679

Conto Economico

VOCI	2009	2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	467,464	1,078,302
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(24,778)	(133,748)
30. Margine di interesse	442,686	944,554
40. Commissioni attive	790,392	510,853
50. Commissioni passive	(493,231)	(426,637)
60. Commissioni nette	297,161	84,216
70. Dividendi e proventi simili	29,921	468,489
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	8,727,169	9,300,190
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
a) crediti		
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
d) passività finanziarie		
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value		
120. Margine di intermediazione	9,496,937	10,797,449
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti		
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
d) altre operazioni finanziarie		
140. Risultato netto della gestione finanziaria	9,496,937	10,797,449
150. Spese amministrative:	(3,847,559)	(3,591,603)
a) spese per il personale	(2,054,608)	(2,092,476)
b) altre spese amministrative	(1,792,951)	(1,499,127)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(62,109)	(58,884)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3,728)	(12,047)
190. Altri oneri/proventi di gestione	209	(47,027)
200. Costi operativi	(3,913,187)	(3,709,561)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni		
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
230. Rettifiche di valore dell'avviamento		
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	5,583,750	7,087,888
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1,616,532)	(1,966,332)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3,967,218	5,121,556
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
290. Utile (Perdita) d'esercizio	3,967,218	5,121,556

Prospetto della redditività complessiva

VOCI	2009	2008
10. Utile (Perdita) d'esercizio	3,967,218	5,121,556
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
30. Attività materiali		
40. Attività immateriali		
50. Copertura di investimenti esteri:		
60. Copertura dei flussi finanziari:		
70. Differenze di cambio:		
80. Attività non correnti in via di dismissione:		
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	3,967,218	5,121,556

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2009

			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO											
	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009	
				Riserve			Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	7,600,000		7,600,000											7,600,000
a) azioni ordinarie	7,600,000		7,600,000											7,600,000
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione	1,300,000		1,300,000											1,300,000
Riserve:	3,009,035		3,009,035	4,551,556										7,560,592
a) di utili	3,009,035		3,009,035	4,551,556										7,560,592
b) altre														
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	5,121,556		5,121,556	(4,551,556)	(570,000)								3,967,218	3,967,218
Patrimonio netto	17,030,591		17,030,591	-	(570,000)								3,967,218	20,427,810

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2008

			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										Patrimonio netto al 31.12.2008	
	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2008		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	7,600,000		7,600,000											7,600,000
a) azioni ordinarie	7,600,000													
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	1,300,000		1,300,000											1,300,000
Riserve:	1,334,456		1,334,456	1,674,682		(103)								3,009,035
a) di utili	1,334,456		1,334,456	1,674,682		(103)								3,009,035
b) altre														
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	2,244,682		2,244,682	(1,674,682)	(570,000)								5,121,556	5,121,556
Patrimonio netto	12,479,138		12,479,138		(570,000)	(103)							5,121,556	17,030,591

Rendiconto Finanziario - metodo diretto

	2009	2008
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	4,118,403	5,312,267
- interessi attivi incassati (+)	467,464	1,078,302
- interessi passivi pagati (-)	(24,778)	(133,748)
- dividendi e proventi simili (+)	29,921	468,489
- commissioni nette (+/-)	297,161	84,216
- spese per il personale (-)	(1,969,260)	(1,972,696)
- altri costi (-)	(1,792,951)	(1,571,725)
- altri ricavi (+)	8,727,378	9,325,761
- imposte e tasse (-)	(1,616,532)	(1,966,332)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(16,503,032)	4,977,991
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(15,967,574)	4,034,811
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso clientela		
- crediti verso banche: a vista		
- crediti verso banche: altri crediti	5,467,502	1,206,454
- altre attività	(535,458)	(263,274)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	15,869,724	3,741,563
- debiti verso banche: a vista		
- debiti verso banche: altri debiti		
- debiti verso clientela	18,666,690	143,588
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione	(2,552,954)	2,401,196
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(244,012)	1,196,779
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3,485,095	14,031,821
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(561,533)	(72,479)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	560,144	71,021
- acquisti di attività immateriali	1,389	1,458
- acquisti di rami d'azienda		

	2009	2008
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(561,533)	(72,479)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(570,000)	(570,103)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(570,000)	(570,103)
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	2,353,562	13,389,239

LEGENDA: (+) generata; (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

	2009	2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	19,498,934	6,109,695
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2,353,562	13,389,239
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	21,852,496	19,498,934

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Redditività complessiva

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte H – Operazioni con parti correlate

Nota Integrativa

Parte A - Politiche Contabili

A.1 Parte generale

• Sezione 1

Dichiarazione di conformità principi contabili internazionali

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 di BANCA SIMETICA S.p.A. è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'IFRIC, adottati dalla Commissione Europea conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002.

• Sezione 2

Principi generali di redazione

Il presente bilancio è redatto secondo le disposizioni dettate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 aggiornata al 18 novembre 2009 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione". E' opportuno sottolineare che i dati che fanno riferimento all'esercizio 2008 sono stati riclassificati nelle voci che compongono il bilancio delle banche.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, ed è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione di BANCA SIMETICA S.p.A. I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- principio della verità e della correttezza e della completezza nella presentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- principio della competenza economica;
- principio della coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all'altro;
- principio del divieto di compensazione di partite salvo quanto espressamente ammesso;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- principio della prudenza nell'esercizio dei giudizi necessari per l'effettuazione delle stime richieste in condizioni di incertezza, in modo che le attività o i ricavi non siano sovrastimati e le passività o i costi non siano sottostimati, senza che ciò comporti la creazione di riserve occulte o di accantonamenti eccessivi;
- principio della neutralità dell'informazione;
- principio della rilevanza/significatività dell'informazione.

Gli importi dei prospetti di bilancio, di nota integrativa, della relazione sulla gestione, salvo dove diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

• Sezione 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ricorrendone le condizioni, gli importi rilevati nel presente esercizio sono rettificati per riflettere quei fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica.

Non si segnalano eventi successivi significativi al di là di quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono esposti i criteri adottati per la redazione del presente bilancio.

• Attività e Passività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività o una passività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione, ed iscritta nella voce "20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o voce "40 Passività finanziarie di negoziazione", se è:

- acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve;
- parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti insieme per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari "attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione" sono iscritti al momento di regolamento, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di classificazione

Nelle attività e passività finanziarie sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale ed i contratti derivati, acquisiti principalmente per ottenere profitti nel breve periodo.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico nella voce "80 Risultato netto dell'attività di negoziazione". La determinazione del fair value delle attività o passività del portafoglio di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi.

Nel caso di titoli quotati su mercati attivi la determinazione del fair value è basata sulle quotazioni di mercato. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato.

Criteri di cancellazione

Le attività e passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o passività finanziarie o quando l'attività o passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il risultato della cessione di attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione è imputato a conto economico nella voce "80 Risultato netto dell'attività di negoziazione".

• Crediti

Si definiscono crediti attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono stati quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono iscritti in bilancio inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. Tale momento corrisponde alla data di erogazione del finanziamento. Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

I crediti includono i crediti verso banche ed enti finanziari, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al fair value con effetti a conto economico.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti. Il costo ammortizzato è calcolato per tutti i crediti aventi durata originaria pari o superiore a diciotto mesi in considerazione del fatto che per scadenze inferiori il processo di attualizzazione non produce di norma effetti significativi. I crediti, la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, sono iscritti al valore nominale.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) che viene sempre utilizzato anche per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore.

Criteria di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da "Crediti verso banche" sono iscritti nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale.

• Attività Materiali

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Sono definite "Attività detenute a scopo di investimento" le proprietà possedute con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono ricomprese tra le attività materiali (ad uso funzionale e detenute a scopo di investimento) anche quelle iscritte a seguito di contratti di leasing finanziario sebbene la titolarità giuridica delle stesse rimanga in capo all'azienda locatrice.

Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce "110 Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono i mobili, gli impianti, le macchine elettroniche e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita durevole di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o non è più in uso o è destinata alla dismissione a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di

indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero. Quest'ultimo è il maggior valore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. La perdita viene iscritta immediatamente a conto economico nella voce "170 Rettifiche di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora vengano meno i motivi che hanno originato la precedente svalutazione.

Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "170 Rettifiche di valore nette su attività materiali".

Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

• Attività immateriali

E' definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale, e dalla quale sono attesi benefici economici futuri per l'impresa.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività.

Criteri di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di stato patrimoniale "120 Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi.

L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore. Per tali attività non si procede al calcolo dell'ammortamento e sono sottoposte annualmente ad un processo di valutazione per verificare l'adeguatezza del valore contabile.

Le perdite di valore che risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile sono iscritte, come le eventuali riprese di valore, nella voce "180 Rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale è cancellata dal bilancio a seguito di dismissione ovvero quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "180 Rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività immateriale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

• Fiscalità corrente e differita

Il rispetto del principio di competenza economica esige che in bilancio le imposte sul reddito d'esercizio siano computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Le differenze che si producono tra l'utile civile e il reddito imponibile possono essere temporanee o permanenti, a seconda che lo sfasamento tra la rilevanza civilistica e fiscale di specifici proventi o oneri sia destinato o meno a riassorbirsi in futuro.

Le differenze permanenti non hanno effetto nei successivi esercizi e non richiedono alcun aggiustamento contabile dell'importo delle imposte iscritte in conto economico; quelle temporanee producono nell'esercizio un risparmio o un aggravio di imposte che sarà recuperato negli esercizi successivi e creano divergenze tra imposte dovute e imposte di competenza dell'esercizio.

Da ciò discende che occorre rilevare non solo la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, ma anche la fiscalità "differita", ossia quella che si origina per effetto delle anzidette differenze temporanee e che verrà liquidata o recuperata nei periodi successivi.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste una elevata probabilità di recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare nei successivi esercizi dei redditi imponibili.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti di legge.

• Debiti e titoli in circolazione**Criteri di classificazione**

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Ricomprendono anche eventuali passività derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le passività sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

• Operazioni in valuta**Criteri di iscrizione**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le eventuali poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate al tasso di cambio della data di chiusura esercizio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

- **Altre informazioni**

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto in bilancio sulla base del suo valore attuariale. Per il calcolo attuariale del trattamento di fine rapporto è stata richiesta ed ottenuta la relazione di un attuario iscritto all'Albo Nazionale degli Attuari, pubblicato a cura dell'Ordine Nazionale degli Attuari.

Il metodo di attualizzazione utilizzato è stato quello della "Projected Unit Credit Cost" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni, vengono rilevati a fine periodo a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti e quando ha luogo una diminuzione dei benefici economici futuri che possono essere quantificati attendibilmente.

A.3 Informativa sul FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di livello di fair value differente.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 PORTAFOGLI CONTABILI: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DEL FAIR VALUE

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19,631,064			19,631,064
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
4. Derivati di copertura				
Totale	19,631,064			19,631,064
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	1,600,595			1,600,595
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale	1,600,595			1,600,595

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE		
	2009	2008
a) Cassa	9,062	10,105
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	9,062	10,105

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA						
Voci/Valori	2009			2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito	18,174,626					
1.1 Titoli strutturati	209,948					
1.2 Altri titoli di debito	17,964,678					
2. Titoli di capitale	669,728			1,766,461		
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A	18,844,354			1,766,461		
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	786,710			1,897,029		
1.1 di negoziazione	786,710			1,897,029		
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B	786,710			1,897,029		
Totale (A+B)	19,631,064			3,663,490		

I titoli di debito, di capitale ed i derivati di negoziazione in portafoglio a fine esercizio rientrano nella normale attività di negoziazione conto proprio.

**2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE:
COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI**

Voci/Valori	Totale 2009	Totale 2008
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	18,174,626	
a) Governi e Banche Centrali	16,987,403	
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	209,948	
d) Altri emittenti	977,275	
2. Titoli di capitale	669,728	1,766,461
a) Banche	67,171	273,648
b) Altri emittenti:	602,557	1,492,813
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	3,838	17,841
- imprese non finanziarie	598,719	1,474,972
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A	18,844,354	1,766,461
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- fair value		
- valore nozionale		
b) Clientela	786,710	1,897,029
- fair value	786,710	1,897,029
- valore nozionale		
Totale B	786,710	1,897,029
Totale (A+B)	19,631,064	3,663,490

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

**2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE:
VARIAZIONI ANNUE**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali		1,766,461			1,766,461
B. Aumenti					
B1. Acquisti	13,583,578,001	157,910,014	2,646,227,441		
B2. Variazioni positive di fair value	1,228	14,215			
B3. Altre variazioni	5,346,227	831,977	5,029,046		
C. Diminuzioni					
C1. Vendite	13,558,908,844	159,696,120	2,651,207,682		
C2. Rimborsi	11,768,539				
C3. Variazioni negative di fair value	35,993	3,181			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
- Attività finanziarie disponibili per la vendita					
- Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
- Crediti verso banche					
- Crediti verso clientela					
C5. Altre variazioni	37,454	153,638	48,805		
D. Rimanenze finali	18,174,626	669,728	0		

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60**6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA**

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2009	Totale 2008
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	21,843,434	19,488,829
1. Conti correnti e depositi liberi	21,712,738	19,488,829
2. Depositi vincolati	130,696	
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Leasing finanziario		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
Totale (valore di bilancio)	21,843,434	19,488,829
Totale (fair value)	21,843,434	19,488,829

L'obbligo della riserva obbligatoria viene adempiuto attraverso l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane; l'importo pertanto compare nel rigo B. 2 "Depositi vincolati".

Nel dettaglio "B. 1 conti correnti e depositi liberi" è inclusa la liquidità della banca giacente presso gli Istituti di Credito a fine esercizio regolata alle normali condizioni di mercato e comprensiva delle competenze maturate a fine esercizio; sono ivi compresi i crediti per margini iniziali a fronte di posizioni su strumenti finanziari derivati quotati su mercati regolamentati detenute a fini di negoziazione.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2009		Totale 2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti				
2. Pronti contro termine attivi				
3. Mutui				
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto				
5. Leasing finanziario				
6. Factoring				
7. Altre operazioni	5,092		5,092	
8. Titoli di debito				
8.1 Titoli strutturati				
8.2 Altri titoli di debito				
Totale (valore di bilancio)	5,092		5,092	
Totale (fair value)	5,092		5,092	

La voce "7. Altre operazioni" è comprensiva unicamente di crediti per depositi cauzionali.

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2009		Totale 2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito:				
a) Governi				
b) Altri Enti pubblici				
c) Altri emittenti				
- imprese non finanziarie				
- imprese finanziarie				
- assicurazioni				
- altri				
2. Finanziamenti verso:	5,092		5,092	
a) Governi				
b) Altri Enti pubblici				
c) Altri soggetti	5,092		5,092	
- imprese non finanziarie				
- imprese finanziarie				
- assicurazioni				
- altri	5,092		5,092	
Totale	5,092		5,092	

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

Sezione 11 - Attività materiali – Voce 110

11.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO		
Attività/Valori	Totale 2009	Totale 2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	679,114	181,079
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	25,230	31,253
d) impianti elettronici	160,636	149,826
e) altre	493,248	
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	679,114	181,079
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B		
Totale (A+B)	679,114	181,079

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo ed ammortizzate in funzione dell'effettivo deperimento tecnico-economico. Non è mai stata effettuata alcuna rivalutazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le varie categorie di cespiti sono le seguenti:

CATEGORIA CESPITE	ALIQUOTA
Macchinari ed attrezzature varie	15
Mobili e arredi	15
Macchine ufficio elettroniche	20
Impianti interni di comunicazione e telesegnalazione	25

11.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			31,253	149,826		181,079
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette			31,253	149,826		181,079
B. Aumenti:			1,655	65,241	493,248	560,144
B.1 Acquisti			1,655	65,241	493,248	560,144
B.2 Spese per migliorie capitaliz- zate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cam- bio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:			7,678	54,431		62,109
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			7,678	54,431		62,109
C.3 Rettifiche di valore da dete- rioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismis- sione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			25,230	160,636	493,248	679,114
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde			25,230	160,636	493,248	679,114
E. Valutazione al costo						

Nell'anno 2009 l'incremento della voce "altre" è rappresentato dagli oneri sostenuti per l'inizio della costruzione della nuova sede sociale.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ				
Attività/Valori	Totale 2009		Totale 2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali	7,003		9,342	
A.2.1 Attività valutate al costo:	7,003		9,342	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	7,003		9,342	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	7,003		9,342	

Le attività immateriali valutate al costo sono rappresentate per intero dalle spese capitalizzate per software, ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.

12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

	Avvia- mento	Altre attività immate- riali: generate interna- mente		Altre attività immate- riali: altre		Totale
		Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	
A. Esistenze iniziali				9,342		9,342
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette				9,342		9,342
B. Aumenti				1,389		1,389
B.1 Acquisti				1,389		1,389
B.2 Incrementi di attività im- materiali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value:						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				3,728		3,728
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				3,728		3,728
- Svalutazioni:						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismis- sione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				7,003		7,003
D.1 Rettifiche di valore totali nette						
E. Rimanenze finali lorde				7,003		7,003
F. Valutazione al costo						

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Nella presente sezione figurano le attività fiscali (correnti ed anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voci 130 dell'attivo e 80 del passivo.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Il credito per imposte anticipate per differenze temporanee degli imponibili fiscali ammonta a complessivi euro 3.497.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Il debito per imposte differite per differenze temporanee degli imponibili fiscali ammonta a complessivi euro 9.566.

13.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	Totale 2009	Totale 2008
1. Importo iniziale	1,590	1,916
2. Aumenti	2,963	1,646
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore	2,963	1,646
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1,972	1,972
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1,972	1,972
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2,581	1,590

**13.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE
(IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)**

	Totale 2009	Totale 2008
1. Importo iniziale	14,126	22,470
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	4,560	8,344
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	4,560	8,344
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	9,566	14,126

La Banca, a fine periodo, ha riesaminato la propria posizione fiscale e, in ossequio ai principi contabili in vigore, ha contabilizzato le "imposte anticipate" e le "imposte differite" iscritte secondo il principio della ragionevole certezza del recupero. Per l'IRES è stata applicata l'aliquota del 27,50 % e per l'IRAP il 4,82 %. La rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente. Lo sbilancio delle imposte anticipate e delle imposte differite rilevate/annullate nell'esercizio è stato iscritto a carico del conto economico alla Voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

**13.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE
(IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)**

	Totale 2009	Totale 2008
1. Importo iniziale	916	1,019
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		103
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		103
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	916	916

13.7 Altre informazioni

Le attività e le passività per imposte correnti espongono rispettivamente il credito nei confronti dell'erario per gli acconti d'imposta versati e le ritenute d'acconto subite ed il debito per le imposte di competenza dell'esercizio.

Attività per imposte correnti

Descrizione	Totale 2009	Totale 2008
Acconti IRES	1,773,296	838,525
Acconti IRAP		209,954
Ritenute di acconto	71,502	199,084
Altri crediti verso erario	872	
Totali	1,845,670	1,247,563

Passività per imposte correnti

Descrizione	Totale 2009	Totale 2008
Accantonamento IRES	1,544,812	1,974,350
Accantonamento IRAP	77,271	0
Totali	1,622,083	1,974,350

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150**15.1 Altre attività composizione**

Descrizione	Totale 2009	Totale 2008
Risconti attivi	16,301	21,518
Altre partite minori	2,732	61,155
Totali	19,033	82,673

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale passivo

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA		
Tipologia operazioni/Valori	Totale 2009	Totale 2008
1. Conti correnti e depositi liberi *	18,810,277	
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi		
3.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti		143,588
Totale	18,810,277	143,588
Fair value	18,810,277	143,588

* Nell'anno 2008 la voce relativa a Conti correnti e depositi liberi non era valorizzata in quanto la Società non era banca

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2009					Totale 2008				
	VN	FV			FV *	VN	FV			FV *
		Livello1	Livello2	Livello3			Livello1	Livello2	Livello3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate										
3.1.2 Altre obbligazioni										
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati										
3.2.2 Altri										
Totale A										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione		1,600,595					4,153,549			
1.2 Connessi con la fair value option										
1.3 Altri										
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione										
2.2 Connessi con la fair value option										
2.3 Altri										
Totale B		1,600,595					4,153,549			
Totale (A+B)		1,600,595					4,153,549			

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Trattasi di posizioni, detenute a fini di negoziazione, su strumenti finanziari derivati quotati su mercati regolamentati e valorizzati a prezzi di mercato.

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Si rinvia alla sezione 13 dell'attivo.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE		
	Totale 2009	Totale 2008
Debiti verso erario	674,399	602,911
Debiti verso enti previdenziali	203,864	225,162
Ratei passivi	116,054	107,243
Debiti verso fornitori	201,766	151,092
Altre partite minori	3,140	
Totali	1,199,223	1,086,408

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE		
	Totale 2009	Totale 2008
A. Esistenze iniziali	288,067	168,287
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	86,062	120,476
B.2 Altre variazioni	15	
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni	729	696
D. Rimanenze finali	373,415	288,067
Totale	373,415	288,067

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve della banca

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 7.600 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 1.000 per complessivi euro 7.600.000.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono detenute in portafoglio azioni di propria emissione.

14.2 CAPITALE - NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	7,600	
- interamente liberate	7,600	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	7,600	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	7,600	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	7,600	
- interamente liberate	7,600	
- non interamente liberate		

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

DESCRIZIONE	2009	2008
Riserva legale	551,560	295,482
Riserva statutaria	823,355	403,916
Altre riserve	6,185,677	2,309,637
Totali	7,560,592	3,009,035

La riserva legale di euro 551.560, è disponibile, può essere utilizzata per copertura perdite.
 Il fondo statutario di solidarietà sociale di euro 823.355 è non disponibile, sarà devoluto per scopi sociali.
 La voce altre riserve di euro 6.185.677, è disponibile e distribuibile, può essere utilizzata per aumento di capitale, per copertura perdite, per distribuzione ai soci.

Altre Informazioni

4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI	
Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) Acquisti	
1. regolati	723,808,311
2. non regolati	13,098,457
b) Vendite	
1. regolate	590,356,822
2. non regolate	10,254,675
2. Gestioni portafogli	
a) individuali	56,172,388
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	8,400,000
c) titoli di terzi depositati presso terzi	19,173,897
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	18,844,354
4. Altre operazioni	

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi - Voce 10 e 20

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2009	Totale 2008
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	133,282			133,282	89,770
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita					
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
4 Crediti verso banche		334,182		334,182	951,491
5 Crediti verso clientela					
6 Attività finanziarie valutate al fair value					
7 Derivati di copertura					
8 Altre attività					37,041
Totale	133,282	334,182		467,464	1,078,302

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

L'ammontare complessivo al 31 dicembre 2009 degli interessi attivi su attività finanziarie in valuta ammonta a euro 169.

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2009	Totale 2008
1. Debiti verso banche centrali					
2. Debiti verso banche	24,778			24,778	133,748
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività e fondi					
8. Derivati di copertura					
Totale	24,778			24,778	133,748

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**

L'ammontare complessivo al 31 dicembre 2009 degli interessi passivi su passività finanziarie in valuta ammonta a euro 142.

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE		
Tipologia servizi/Valori	Totale 2009	Totale 2008
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	475,873	278,156
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1. individuali	313,764	230,012
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. raccolta di attività di ricezione e trasmissione di ordini	755	2,685
8. attività di consulenza		
8.1. in materia di investimenti		
8.2. in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi		
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti		
j) altri servizi		
Totale	790,392	510,853

Le commissioni relative alla gestione di patrimoni sono comprensive delle commissioni di performance pari a euro 82.062.

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI

Canali/Valori	Totale 2009	Totale 2008
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni patrimoniali	293,292	217,273
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni patrimoniali	20,472	12,739
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

Servizi/Valori	Totale 2009	Totale 2008
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	458,971	391,598
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	3,614	2,809
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	30,646	32,230
d) servizi di incasso e pagamento		
e) altri servizi		
Totale	493,231	426,637

Le commissioni passive di negoziazione sono esclusivamente quelle relative ai mercati ai quali la banca accede per mezzo di broker.

Le provvigioni passive riconosciute ai promotori sono state inserite tra le commissioni passive alla voce "c) 6 offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi".

Nelle commissioni passive di negoziazione di strumenti finanziari sono evidenziati i seguenti importi:

- commissioni per liquidazioni euro 116.860;
- commissioni di clearing euro 220.279;
- altre commissioni euro 121.832.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

Voci/Proventi	Totale 2009		Totale 2008	
	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17,410	12,511	446,618	21,871
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni				
Totale	17,410	12,511	446,618	21,871

I dividendi percepiti nel periodo antecedente il 6 luglio 2009 ammontano a complessivi euro 15.513

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	15,443	11,207,250	39,174	239,897	10,943,622
1.1 Titoli di debito	1,228	5,346,227	35,993	37,454	5,274,008
1.2 Titoli di capitale	14,215	831,977	3,181	153,638	689,373
1.3 Quote di O.I.C.R.		5,029,046		48,805	4,980,241
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					-9,137
4. Strumenti derivati	367,894	29,632,151	341,457	31,865,904	-2,207,316
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse		623,525		781,910	-158,385
- Su titoli di capitale e indici azionari	367,894	29,008,626	341,457	31,083,994	-2,048,931
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	383,337	40,839,401	380,631	32,105,801	8,727,169

La Società è stata autorizzata, con delibera della Banca d'Italia n. 181 del 5 marzo 2009, allo svolgimento dell'attività bancaria con efficacia a far tempo dal 6 luglio 2009.

In data 7 maggio 2009 la Società ha presentato alla Consob istanza di cancellazione dall'Albo delle Sim; detta istanza è stata accolta con delibera n. 16947 del 14 luglio 2009.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione antecedente alla data del 6 luglio 2009 (risultato realizzato come società di intermediazione mobiliare) ammonta a complessivi euro 5.738.816

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spese/Valori	Totale 2009	Totale 2008
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1,391,090	1,407,963
b) oneri sociali	265,507	270,604
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	86,062	120,476
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	22,749	12,596
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e sindaci	289,200	280,837
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	2,054,608	2,092,476

La sottovoce e) accantonamento al trattamento di fine rapporto – personale dipendente, è così composta:

Current Service Cost	74.732 euro
Interest Cost per	16.199 euro
Actuarial Losses	(4.869) euro

Nella voce 3) Amministratori e sindaci sono compresi i compensi degli amministratori e dei sindaci ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'azienda.

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

Personale dipendente:	
a) dirigenti	
b) Quadri direttivi	5
c) restante personale dipendente	15
Altro personale	

9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

Dettaglio	Totale 2009	Totale 2008
Affitti e oneri accessori	35,945	36,516
Spese per servizi trasmissione dati	478,128	318,436
Spese per attività di negoziazione	580,190	533,445
Consulenze e servizi professionali	38,932	62,776
Consulenze e servizi in outsourcing	85,073	74,573
Compensi revisione contabile	61,133	45,128
Canoni licenze d'uso	244,155	187,313
Contributi obbligatori e quote adesione ai mercati	46,520	43,591
Spese telefoniche ed energia elettrica	42,811	40,265
Erogazioni liberali	81,030	92,717
Altre spese di carattere generale	99,034	64,367
Totale	1,792,951	1,499,127

Le spese per attività di negoziazione comprendono i corrispettivi pagati per l'attività di negoziazione sui mercati ai quali la banca aderisce direttamente.

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componente reddituale	Ammorta-mento (a)	Rettifiche di valore per deteriora-mento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	62,109			62,109
- Per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	62,109			62,109

Sezione 12 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	3,728			3,728
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	3,728			3,728

Sezione 13 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

L'importo complessivo degli altri oneri di gestione per l'anno 2009 è pari a euro 5.305.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

L'importo complessivo degli altri proventi di gestione per l'anno 2009 è pari a euro 5.514.

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Valori	Totale 2009	Totale 2008
1. Imposte correnti (-)	-1,622,083	-1,974,350
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	991	-326
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	4,560	8,344
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-1,616,532	-1,966,332

Le aliquote utilizzate per la determinazione della fiscalità sia differita sia corrente sono quelle previste dalla vigente normativa.

**18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E
ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO**

IRES	2009
Utile (Perdita) ante imposte	5,583,750
IRES teorica del 27,50%	1,535,531
Imposta su variazioni in aumento	11,703
Imposta su variazioni in diminuzione	(2,422)
IRES corrente effettiva 27,67%	1,544,812
IRAP	2009
Utile (Perdita) ante imposte	5,583,750
IRAP teorica del 4,82%	269,137
Imposta su ricavi non imponibili	(277,706)
Imposta su costi non deducibili	85,840
IRAP corrente effettiva 1,38%	77,271

La bassa incidenza dell'irap sull'utile ante imposte per l'anno 2009 è da ricondurre principalmente alla non imponibilità irap del "risultato netto dell'attività di negoziazione" maturato nel periodo 01/01/2009 – 05/07/2009.

La Società è stata autorizzata, con delibera della Banca d'Italia n. 181 del 5 marzo 2009, allo svolgimento dell'attività bancaria con efficacia a far tempo dal 6 luglio 2009.

In data 7 maggio 2009 la Società ha presentato alla Consob istanza di cancellazione dall'Albo delle Sim; detta istanza è stata accolta con delibera n. 16947 del 14 luglio 2009.

Sezione 21 – Utile per azione

L'utile per azione, calcolato come rapporto tra l'ammontare dell'utile di esercizio ed il numero di azioni ordinarie, ammonta a 522 euro.

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto della redditività complessiva

Vedasi prospetto della Redditività complessiva pag.31.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 – Rischio di credito

• Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Banca Simeica non effettua al momento attività di credito, il core business sociale si estrinseca nell'attività di negoziazione effettuata principalmente sui mercati di Borsa Italiana e sul mercato Eurex; di conseguenza non è al momento soggetta al rischio di credito tipico delle istituzioni bancarie, se non marginalmente, in connessione con il deposito delle eventuali eccedenze liquide di breve periodo presso conti di corrispondenza di banche con cui la società intrattiene rapporti.

Il rischio di insolvenza delle controparti è principalmente legato con il mancato rispetto degli obblighi derivanti dai contratti di compravendita degli strumenti finanziari negoziati sui mercati.

In tal modo invece di rischio di credito si configura un rischio di controparte, che dipende dal cosiddetto rischio di pre-regolamento, ovvero dal rischio di sostituzione delle operazioni poste in essere con le controparti che dovessero risultare inadempienti. Tale rischio è dunque connesso con il verificarsi di una duplice condizione:

- l'inadempienza della controparte (di norma connessa con il fallimento della stessa);
- la modifica in senso sfavorevole del prezzo degli strumenti finanziari negoziati dalla data di negoziazione originaria alla data di sostituzione.

Inoltre è configurabile anche un rischio di regolamento, connesso con la mancata consegna, alla scadenza del contratto, dei titoli o degli importi di denaro dovuti dalla controparte.

Banca Simeica aderisce in modo indiretto ai sistemi di liquidazione gestiti da Monte Titoli e Cassa di Compensazione e garanzia quindi, per le caratteristiche intrinseche di questi sistemi, si può ritenere che su determinati mercati caratterizzati da un sistema di clearing house centralizzata tali tipologie di rischio siano pressoché inesistenti.

Per l'operatività su altri mercati regolamentati e fuori dai mercati regolamentati, ove il regolamento avviene per il tramite della stanza di compensazione contro pagamento o consegna dei titoli, è presente un rischio di controparte, seppur limitato ai soli giorni di valuta.

Per tale operatività è previsto un limite per controparte basato su un modello Var di tipo parametrico.

Inoltre è previsto un elenco di controparti di mercato autorizzate dal Consiglio d'Amministrazione, per l'operatività della Tesoreria e del Conto Proprio per le operazioni fuori dai mercati regolamentati e da tutti i mercati in cui il regolamento non avviene in modo automatico e per operazioni legate alle negoziazioni in contropartita diretta con la clientela.

Al Responsabile Gestione Tesoreria e Conto Proprio spetta una funzione di monitoraggio continuo relativo a tutte le transazioni per le quali esiste rischio di pre-regolamento con particolare riferimento per quelle che avvengono fuori dai mercati regolamentati e su tutti i mercati in cui il regolamento non avviene in modo automatico.

Il Risk Manager effettua un controllo di secondo livello, verificando giornalmente il rispetto dei limiti con un applicativo informatico sviluppato internamente.

I risultati di questi controlli vengono comunicati, mediante adeguata reportistica, all'Amministratore Delegato, alla funzione di Revisione Interna ed, in casi di superamenti di soglie maggiormente rischiose e/o di perdita massima, anche al Consiglio di Amministrazione.

• **Informazioni di natura quantitativa**

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					19,631,064	19,631,064
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche					21,843,434	21,843,434
5. Crediti verso clientela					5,092	5,092
6. Attività finanziarie valutate al fair value						
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						
8. Derivati di copertura						
Totale 2009					41,479,590	41,479,590
Totale 2008					23,157,411	23,157,411

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				19,631,064		19,631,064	19,631,064
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche				21,843,434		21,843,434	21,843,434
5. Crediti verso clientela				5,092		5,092	5,092
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale 2009				41,479,590		41,479,590	41,479,590
Totale 2008				23,157,411		23,157,411	23,157,411

**A.1.3 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE:
VALORI LORDI E NETTI**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Altre attività	21,843,434			21,843,434
TOTALE A	21,843,434			21,843,434
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre				
TOTALE B				

**A.1.6 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA:
VALORI LORDI E NETTI**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
f) Altre attività	5,092			5,092
TOTALE A	5,092			5,092
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre				
TOTALE B				

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

**A.2.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO"
PER CLASSI DI RATING ESTERNI**

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	299,276	18,635,930	21,287,863	339,082			130,730	40,692,880
B. Derivati							786,710	786,710
B.1 Derivati finanziari							786,710	786,710
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate								
D. Impegni a erogare fondi								
Totale	299,276	18,635,930	21,287,863	339,082			917,440	41,479,590

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

**B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E
"FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)**

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	5,092									
Totale	5,092									
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni										
Totale										
Totale (A+B) 2009	5,092									
Totale (A+B) 2008	5,092									

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

Esposizioni/ Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze																		
A.2 Incagli																		
A.3 Esposizioni ristrutturate																		
A.4 Esposizioni scadute																		
A.5 Altre esposizioni																5,092		
Totale A																5,092		
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Incagli																		
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Altre esposizioni																		
Totale B																		
Totale (A+B) 2009																5,092		
Totale (A+B) 2008																5,092		

**B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E
"FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE (VALORE DI BILANCIO)**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	20,922,139		921,295							
TOTALE A	20,922,139		921,295							
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni										
TOTALE B										
Totale (A+B) 2009	20,922,139		921,295							
Totale (A+B) 2008	18,867,636		621,193							

Sezione 2 - Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

• Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata essenzialmente alla negoziazione di titoli obbligazionari e strumenti derivati; l'esposizione al rischio di prezzo è, invece, connessa alla negoziazione di tutte le tipologie di titoli senza distinzione alcuna.

Gli operatori dei desks relativi alla Gestione Tesoreria e Conto Proprio negoziano strumenti finanziari standardizzati con un'ottica di arbitraggio, ciò consente di minimizzare sia i rischi di tasso di interesse sia i rischi di prezzo.

In particolare i traders effettuano operazioni di arbitraggio seguendo le disposizioni contenute nell'apposita procedura "Gestione dei portafogli titoli della proprietà per attività di arbitraggio e di tesoreria", nella quale si fa obbligo agli operatori di:

- effettuare le operazioni di copertura nel più breve arco di tempo possibile;
- gestire il portafoglio di arbitraggio in modo da minimizzare i rischi descritti dal "Manuale mappatura rischi";
- rispettare i limiti di operatività stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, riportati nel "Manuale di procedura controllo rischi".

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

La posizione e i principali fattori di rischio di tasso d'interesse e di prezzo (comprese le lettere greche per le opzioni) connessi con la gestione del portafoglio titoli della proprietà per attività di arbitraggio sugli strumenti di qualsiasi natura negoziati dai traders sono monitorati in tempo reale con un applicativo informatico sviluppato internamente e reso disponibile ai singoli operatori, al Responsabile Gestione Tesoreria e Conto Proprio, al Risk Manager e all'Amministratore Delegato.

Il Manuale di procedura controllo rischi, approvato dal Consiglio di Amministrazione, riporta i limiti approvati dal Consiglio stesso suddivisi per tipologia di arbitraggio e le attività di controllo di rispetto dei limiti, che risultano strutturate su tre livelli:

- controllo di primo livello: Responsabile Gestione Tesoreria e Conto Proprio;
- controllo di secondo livello: Funzione di Risk Management;
- controllo di terzo livello: Funzione di Revisione Interna.

Il controllo del rispetto dei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione spetta in primo luogo al Responsabile della Gestione Tesoreria e Conto Proprio.

L'operatore, al superamento di uno dei limiti, deve ripristinare le posizioni entro i citati limiti. In ogni caso, senza deroga alcuna, il limite deve essere ripristinato entro la giornata in cui è stato superato.

E' inoltre definito un limite di perdita massima al raggiungimento del quale la posizione dev'essere chiusa.

L'Amministratore Delegato può autorizzare temporaneamente gli sconfinamenti operativi definendo le azioni correttive.

Il Risk Manager effettua, oltre ad un monitoraggio in tempo reale in via continuativa, un controllo di secondo livello, verificando giornalmente il rispetto dei limiti con un applicativo informatico sviluppato internamente.

I risultati di questi controlli vengono comunicati, mediante adeguata reportistica, all'Amministratore Delegato, alla funzione di Revisione Interna ed, in casi di superamenti di soglie maggiormente rischiose

e/o di perdita massima, anche al Consiglio di Amministrazione.

• **Informazioni di natura quantitativa**

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI

Tipologia/ Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	940,401	13,438,760	10,417	279,474	1,229,769		2,275,804	
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								669,729
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sot- tostante								
- Opzioni +								
posizioni lunghe								
+ posiz- ioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								

+ posiz- ioni corte							
3.2 Senza titolo sot- tostante							
- Opzioni							
+ posizioni lunghe		305,840	262,328	218,543			
+ posiz- ioni corte		531,068	530,313	539,215			
- Altri derivati							
+ posizioni lunghe							
+ posiz- ioni corte							

Valuta di denominazione EURO

**2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN
TITOLI DI CAPITALE E
INDICI AZIONARI PER I PRINCIPALI PAESI DEL MERCATO DI QUOTAZIONE**

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati Italia	Non quotati
A. Titoli di capitale		
- posizioni lunghe	669,729	
- posizioni corte		
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale		
- posizioni lunghe	164,826	
- posizioni corte	62,410	
C. Altri derivati su titoli di capitale		
- posizioni lunghe		
- posizioni corte		
D. Derivati su indici azionari		
- posizioni lunghe	786,710	
- posizioni corte	1,600,595	

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario

• **Informazioni di natura qualitativa**

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Banca Simefica non svolge attività creditizia in senso stretto e non effettua nessun'altra attività che presupponga investimenti in asset a medio/lunga scadenza; in conseguenza di ciò è soggetta al rischio di tasso d'interesse molto marginalmente in quanto le caratteristiche passività a vista rappresentate dai depositi della clientela sono investite in strumenti liquidi e a breve scadenza su mercati regolamentati o depositati presso istituti di credito con cui la banca intrattiene rapporti solidi e duraturi.

In ragione di ciò la Banca non si avvale di strumenti di misurazione del rischio di tasso d'interesse in capo al portafoglio bancario, bensì gestisce tale rischio minimizzando (e di fatto annullando) possibili maturity gap tra attivo e passivo investendo la liquidità prettamente in attività facilmente liquidabili ed eventuali eccedenze della stessa in strumenti finanziari liquidi di emittenti solidi con scadenza inferiore a 12 mesi.

Inoltre la stessa Banca, non svolgendo attività di concessione di finanziamenti e non detenendo partecipazioni o titoli al di fuori del portafoglio di negoziazione non presenta un portafoglio bancario potenzialmente soggetto a rischi di prezzo in seguito a potenziali svalutazioni di elementi che ne fanno parte.

• **Informazioni di natura quantitativa**

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	21,843,434							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti	5,092							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	18,810,277							
- altri debiti								

- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione EURO

2.3 Rischio di cambio

• Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Banca Simetica non svolge attività che comportino operazioni di importo significativo in valuta estera.

2.4 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

**A.1 PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA:
VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI**

Attività sottostanti/Tipologie derivati	2009		2008	
	Over the counter	Altre	Over the counter	Altre
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni		36,198,750		88,447,500
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Forward				
c) Futures				
d) Cross currency swap				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale		36,198,750		88,447,500
Valori medi		74,877,396		191,834,021

A.3 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE POSITIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	2009		2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni		786,710		1,229,410
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swaps				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swaps				
e) Forward				
f) Futures				
e) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swaps				
e) Forward				
f) Futures				
e) Altri				
Totale		786,710		1,229,410

A.4 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE NEGATIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	2009		2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni		1,600,595		4,148,798
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swaps				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swaps				
e) Forward				
f) Futures				
e) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swaps				
e) Forward				
f) Futures				
e) Altri				
Totale		1,600,595		4,148,798

Sezione 3 – Rischio di liquidità

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

- **Informazioni di natura qualitativa**

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Banca Simetica riconosce l'importanza del rischio di liquidità e ne attua un'attenta gestione secondo quanto previsto dalle procedure "Gestione dei portafogli titoli della proprietà per attività di arbitraggio e di tesoreria" e "Controllo flussi di liquidità"; quest'ultima coinvolge tutte le aree aziendali ed in particolar modo le funzioni Gestione Tesoreria e Risk Management.

La Gestione Tesoreria opera in costante contatto con tutte le altre aree aziendali ponendosi l'obiettivo primario di alimentare tutti i fabbisogni liquidi passivi e di gestire tutte le eccedenze di liquidità con particolare enfasi al breve ed al brevissimo termine.

E' altresì presente un sistema di monitoraggio in tempo reale della liquidità assorbita dalla Sala Operativa in modo da ottimizzare l'esistenza di deficit ed eccedenze di liquidità di brevissimo periodo, che sono mantenute comunque nell'ambito di valori fisiologici.

Tale sistema di monitoraggio fornisce stime puntuali di assorbimento di liquidità per le valute t+1 e t+2.

• Informazioni di natura quantitativa

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE - VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO

Voci/Scagli- oni tempo- rali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato			12,708,591	57,052	493,764		279,474	1,229,769	2,275,804	
A.2 Altri ti- toli di debito	940,401				179,353	10,417				
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finan- ziamenti										
- banche	21,843,434									
- clien- tela	5,092									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti cor- renti										
- banche										
- clien- tela	18,810,277									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilan- cio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										

- posizioni corte									
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate									

Sezione 4 – Rischi operativi

• Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo viene definito dalla Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" come "il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure eventi esogeni".

Banca Simeica, per limitare il più possibile questa categoria di rischio, si è dotata di processi idonei a identificare, monitorare, attenuare e valutare i rischi operativi.

Il Manuale di mappatura dei rischi contiene un'analisi delle varie cause che possono originare perdite alla banca connesse con il rischio operativo.

Per ogni causa vengono descritti i provvedimenti e le procedure che Banca Simeica ha messo in atto con l'intento di ridurre al minimo la potenziale insorgenza di tali perdite.

Tra le cause dei rischi operativi, a titolo esemplificativo, sono annoverate le carenze procedurali, l'inadeguatezza del personale, il malfunzionamento dei sistemi operativi, i possibili eventi esterni che possono comportare danni per la società oltre che i rischi legati al mancato rispetto delle norme di legge, delle clausole contrattuali concordate con il cliente e degli obblighi di vigilanza informativa nei confronti delle Authorities.

Il corpo procedurale della Banca, in costante aggiornamento per disciplinare al meglio i vari aspetti che interessano la gestione della società, include diverse disposizioni connesse con i rischi operativi e con il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti (T.U.F., T.U.B., Regolamenti Banca d'Italia e Consob, Regolamenti dei mercati e dei sistemi di clearing a cui Banca Simeica aderisce, normative sui conflitti di interesse, market abuse, operazioni personali dei soggetti rilevanti, antiriciclaggio, salute e sicurezza sul posto di lavoro e privacy).

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, un Codice di comportamento (redatto secondo il modello del Codice di autoregolamentazione dell'ABI) e un Codice Etico, in cui sono contenute una serie di regole di comportamento (ulteriori a quelle legali, regolamentari, contrattuali, e procedurali interne) alle quali tutti coloro che operano per conto della Società sono tenuti a conformarsi.

Il Risk Manager procede a monitorare il rischio operativo, coadiuvato dalla funzione di Compliance per quanto riguarda la gestione del rischio legale.

Sono previste inoltre specifiche verifiche da parte della funzione di revisione interna, nell'ambito del Piano delle verifiche approvato dal Consiglio di Amministrazione.

• Informazioni di natura quantitativa

A seguito dell'emanazione della Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", Banca Simeica è tenuta a calcolare un valore di copertura patrimoniale per questa tipologia di rischio attraverso il "Basic Indicator Approach", che riprende il "Metodo base" delineato nel Nuovo Accordo di Basilea del 2001 (Basilea 2).

Tale metodo consente di determinare il livello di dotazione di capitale ai fini di copertura patrimoniale per il rischio operativo applicando una percentuale fissa del 15% ai valori positivi del margine di intermediazione riferito ai tre esercizi precedenti.

In particolare, la formula per calcolare il livello di dotazione del capitale è la seguente:

$$KBIA = [\sum (GI1...n \times \square)] / n$$

dove

KBIA = requisito patrimoniale così come determinato dal metodo base dell'accordo "Basilea 2"

GI = margine di intermediazione, se positivo, riferito ai tre esercizi precedenti

n = numero dei tre anni precedenti per cui il reddito lordo è positivo

\square = 15% (stabilito nell'accordo "Basilea 2") rapporta, per il settore nel suo complesso, il livello di capitale richiesto a quello dell'indicatore

Il margine di intermediazione è definito come reddito netto da interessi più reddito netto non da interessi (al lordo di ogni accantonamento e dei costi operativi ma al netto delle partite straordinarie o irregolari).

Il calcolo del livello di dotazione del capitale ai fini di copertura dei rischi operativi per Banca Simeica riferito all'anno 2009 è il seguente:

$$KBIA, 31/12/2009 = [(5.937.063 + 10.797.449 + 9.496.937) \times 15\%] / 3 = 1.311.572 \text{ Euro}$$

Il Risk Manager, inoltre, monitora costantemente gli eventi dannosi per la Banca che si verificano come effetti di rischi operativi ed informa periodicamente la funzione di Revisione Interna, l'Amministratore Delegato ed il Consiglio di Amministrazione.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE		
Voci/Valori	2009	2008
1. Capitale	7,600,000	7,600,000
2. Sovraprezzi di emissione	1,300,000	1,300,000
3. Riserve	7,560,592	3,009,035
- di utili		
a) legale	551,560	295,482
b) statutaria	823,355	403,916
c) azioni proprie		
d) altre	6,185,677	2,309,637
- altre		
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	3,967,218	5,121,556
Totale	20,427,810	17,030,591

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

- **Informazioni di natura qualitativa**

1. Patrimonio di base

Ai sensi del Titolo I Capitolo 2 della Circolare 263 della Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 il Patrimonio di Vigilanza di Banca Simetica consta nel solo Patrimonio di base (TIER 1), composto dal capitale sociale, dalle riserve di utili, nonché dall'utile d'esercizio di competenza dell'anno quali elementi positivi e dalle immobilizzazioni immateriali quale unico elemento negativo.

- **Informazioni di natura quantitativa**

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA		
	2009	2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	20,420,807	17,021,249
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
B2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	20,420,807	17,021,249
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	20,420,807	17,021,249
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G1- filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
G2- filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		-869,963
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)	-	-869,963
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	20,420,807	16,151,286
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	20,420,807	16,151,286

NOTA: Il Patrimonio di Vigilanza al 31/12/2008 è stato calcolato secondo quanto previsto dalla normativa sulle SIM

2.2 Adeguatezza patrimoniale

• Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Vigilanza di Banca Simeica costituisce un più che valido presidio di stabilità della stessa in funzione dei rischi a cui la società è soggetta, anche nell'eventualità di potenziali eventi stressanti particolarmente dannosi ed in funzione delle prospettive di crescita.

• Informazioni di natura quantitativa

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA				
Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2009	2008	2009	2008
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
1. Metodologia standardizzata	5,026,925	6,782,096	402,154	542,568
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
B.2 RISCHI DI MERCATO				
1. Metodologia standard			1,577,074	668,575
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 RISCHIO OPERATIVO				
1. Metodo base			1,311,572	1,065,071
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			3,290,800	2,276,214
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			41,135,000	28,452,671
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			49.64%	59.82%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			49.64%	56.77%

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nella tabella sono riportati gli importi (in migliaia di Euro) relativi ai compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci.

	2009	2008
Amministratori	257,095	252,067
Sindaci	32,105	28,770
TOTALE	289,200	280,837

2. Informazioni sulle traslazioni con parti correlate

In base a quanto previsto dall'art. 2427 c.c. si è provveduto ad individuare le parti correlate facendo riferimento alle definizioni contenute all'interno del principio contabile internazionale IAS 24.

In particolare, visto che la Banca non costituisce né fa parte di un gruppo creditizio, le parti correlate ricomprendono gli amministratori e i sindaci nonché i familiari stretti di costoro, nonché le società controllate da o collegate alle suddette parti correlate. Per familiari stretti sono considerati il convivente e i figli del soggetto, i figli del convivente e le altre persone a carico del soggetto o del convivente.

I rapporti e le operazioni con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili alla prestazione di servizi di investimento e sono state effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Le condizioni applicate ai singoli servizi forniti a parti correlate non si discostano da quelle correnti di mercato essendo resi a condizioni standardizzate in uso per la clientela o i dipendenti.

BANCA SIMETICA S.p.A.
Sede in Biella
Capitale sociale euro 7.600.000,00 interamente versato
Registro Imprese di Biella e c.f. 02071270025

Relazione del collegio sindacale al Bilancio Chiuso al 31/12/2009

Signori Soci,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2009, ottavo esercizio sociale, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, accompagnato dalla relazione sulla gestione, che l'organo amministrativo sottopone al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, nel rispetto della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 aggiornata al 18.11.2009.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della Deloitte & Touche s.p.a., che ne ha attestato in data 9 aprile 2010 la conformità agli IAS/IFRS nonché ai provvedimenti attuativi, concludendo che il bilancio è stato redatto con chiarezza e che il medesimo rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, i flussi di cassa e le variazioni del capitale netto della società. E' stato inoltre attestato che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2009.

Alla citata società di revisione è stato affidato, anche per l'esercizio in esame, il controllo contabile di cui all'art. 2409 bis c.c.; pertanto, il Collegio sindacale ritiene di non dover esprimere un parere sul controllo analitico di merito, dando atto nel contempo che l'impostazione generale del bilancio medesimo è, come sopra anticipato, conforme alla legge per quanto riguarda la sua formazione e la sua struttura. A tale riguardo, dunque, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Attesta il Collegio che il bilancio è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS / IFRS emanato dallo IASB e dei relativi provvedimenti applicativi.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori non hanno derogato alle previsioni dell'art. 2423, quarto comma, c.c. e non hanno modificato i criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, ed a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Infine, il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'espletamento del suo incarico, e non ha osservazioni al riguardo.

In ordine all'attività svolta dal Collegio nel corso dell'anno 2009, il medesimo:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato, regolarmente convocato, alle riunioni del c.d.a. ed ai lavori dell'assemblea; attesta altresì che dette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- ha costantemente ricevuto dagli amministratori, anche durante le riunioni del c.d.a., le informazioni richieste sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo; il Collegio può dunque ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dal c.d.a. sono conformi alla vigente normativa e non sono imprudenti né potenzialmente idonee a compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha incontrato il soggetto incaricato del controllo contabile, scambiando informazioni con il medesimo; non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente

relazione;

- ha verificato l'operato dei soggetti incaricati delle funzioni di revisione interna, di risk management e della compliance, dalle cui relazioni non sono emerse criticità;
- ha acquisito conoscenze ed ha costantemente vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ed anche a tale riguardo non ha osservazioni da formulare;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e non ha osservazioni da formulare;
- ha vigilato sull'attività del comitato etico, previsto dall'art. 20 dello statuto sociale, e con separata relazione ha espresso il proprio parere sul bilancio sociale redatto dalla società;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- attesta che nell'espletamento del proprio mandato non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Sulla scorta delle osservazioni che precedono e sulla base delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, il Collegio sindacale propone all'assemblea dei soci di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2009 e la relativa destinazione dell'utile, così come rispettivamente redatto e proposta dagli amministratori.

Biella, 9.4.2010

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Mario Rovetti

dott. Enzo Mario Napolitano

rag. Giovanni Spola

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 9 E 156 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58
(ORA ARTICOLO 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39)**

**Agli Azionisti di
BANCA SIMETICA S.p.A.
(già Simetica SIM S.p.A.)**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Simetica S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, compete agli Amministratori di Banca Simetica S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, anche per tenere conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte con lo IAS 1 nonché del fatto che nel 2009 la Società ha ottenuto l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 14 aprile 2009.

Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Simetica S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banca Simetica S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Si richiama l'attenzione sul fatto che, come indicato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, a seguito della delibera della Banca d'Italia n. 181 del 5 marzo 2009, a partire dal 6 luglio 2009 la Società è stata autorizzata allo svolgimento dell'attività bancaria.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Banca Simetica S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Simetica S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Torino, 9 aprile 2010



BANCA SIMETICA S.p.A.

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5713 – Codice ABI 3398.5
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al
Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Sede Legale e Direzione: Via N. Sauro, 10 – 13900 BIELLA.
Tel. 015/21660 – Fax 015/8351086
Sito Internet: www.bancasimetica.it – e-mail: info@simetica.it

